



Grün planen Il verde al centro

Mehr Grün statt Grau

Für die meisten Menschen beginnt Landschaft außerhalb der Dörfer und Städte. Aber Natur und Landschaft sind überall – wir müssen sie nur zulassen und gezielt fördern: die „autonome“ Natur, die ohne Zutun des Menschen an vergessenen, unwirtlichen Orten sprießt und das gepflanzte Grün auf den Restflächen zwischen „hochpreisiger Kubatur“ in den neuen Wohnbau- und Gewerbebezonen.

Gemeinden und Städte geben in der Regel für Bauten und Infrastruktur unvergleichlich mehr Geld aus als für die Planung und Gestaltung der Grünflächen und urbanen Freiräume. In dieser Begleitschrift zur Ausstellung „Grün planen“ werden gute Argumente für die hochwertige Durchgrünung unserer Dörfer und Städte durch geplante Synergie zwischen öffentlichem und privatem Grün aufgezeigt. Es geht um soziale, funktionale und ökologische, aber auch gestalterische und ästhetische Aspekte der Ortsplanung. Aspekte, die oft leider zu kurz kommen.

Zwischen dem Lippenbekenntnis zu mehr Grün im Siedlungsraum und der Realität klafft allzu häufig eine tiefe Kluft. Der notwendige ober- und unterirdische Raum für einen ausgewachsenen Baum ist in unseren dicht bebauten Siedlungen nicht leicht zu finden, außer man plant ihn im Zuge der Bebauungsplanung ein. Für diese Aufgaben der Freiraumplanung braucht es Fachleute mit ökologischem, gestalterischem und technischem Wissen.

Zum Ziel führen letztlich die frühe Miteinbeziehung der Bewohner des betroffenen Ortsteiles und die enge Zusammenarbeit zwischen Verwaltung und Fachplanern. Nur durch gemeinsame kreative Bemühungen kann es gelingen, den Gemeinssinn vor den zunehmenden Individualismus zu stellen, die Menschen mit den Menschen und die Menschen mit der Landschaft in Einklang zu bringen, die unmittelbar vor der Haustür beginnt. So könnte aus einem grauen ein grüner Alltag werden.

Roland Dellagiacoma

Abteilung Natur und Landschaft
Ripartizione Natura e paesaggio

Il verde supera il grigio

Per la maggior parte delle persone il paesaggio inizia al di fuori dei paesi e delle città. Però la natura e il paesaggio li troviamo dappertutto – dobbiamo solamente concedergli degli spazi e incentivarli in modo mirato: la natura “spontanea” che spunta senza nessun intervento umano in luoghi dimenticati e poco accoglienti ed il verde curato sulle superfici tra “cubature pregiate” in nuove zone residenziali e produttive.

I comuni e le città generalmente spendono molto di più per costruzioni e infrastrutture che per la pianificazione e sistemazione delle aree verdi e degli spazi aperti urbani. In questo testo accompagnatorio all'esposizione “Il verde al centro” vengono illustrati argomenti validi per un rinverdimento ad alto livello dei nostri paesi e delle città che crea sinergie tra il verde pubblico e quello privato. Si tratta di aspetti sociali, funzionali ed ecologici, ma anche di contenuti architettonici ed estetici nell'urbanistica. Aspetti, ai quali spesso rimane poco spazio.

Troppo spesso tra la voglia di promuovere il verde nei centri insediativi e la realtà si apre un solco profondo. Nei nostri insediamenti non si trova facilmente lo spazio che un albero di una certa dimensione esige in superficie e sotto il suolo ad eccezione se viene previsto nel piano regolatore. Per questi compiti di progettazione del verde urbano c'è bisogno di esperti con conoscenze ecologiche, architettoniche e tecniche.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario, in fin dei conti, coinvolgere tempestivamente i residenti dei quartieri interessati, nonché sviluppare una stretta collaborazione tra amministrazione e progettisti esperti. Soltanto uno sforzo creativo collettivo può riuscire a fare valere il bene comune più del crescente individualismo, può creare rapporti d'armonia tra persona e persona, così come tra le persone e il paesaggio che comincia subito davanti alla porta di casa. Così una vita quotidiana grigia si potrebbe tingere di verde.

Grußwort des Landesrates



Bereits im Jahre 1993 schrieb Herbert Sukopp zur Stadtökologie: „Im Allgemeinen herrscht die Auffassung vor, dass Natur- und Landschaftsschutz nur in der freien Landschaft Aufgaben zu erfüllen haben. Stadt und Natur scheinen Gegensätze zu sein“. Als gedanklicher Impuls für die Siedlungsräume wird der Satz im Lerop-Fachplan Landschaftsleitbild Südtirol (2003) angeführt.

Wenn man bedenkt, dass Städte und Dörfer die Lebensräume darstellen, in denen wir uns die meiste Zeit aufhalten, dann taucht die Frage auf, warum wir diese Stätten so vernachlässigen. In der Freizeit, am Wochenende oder im Urlaub legen wir weite Strecken zurück, um unserem Bedürfnis nach Natur und intakter Umgebung nachzukommen, aus der wir die Kraft nehmen, den Alltag zu meistern. Es scheint als hätten wir eine Zweiteilung unseres Lebens vorgenommen: den Alltag verbringen wir in den funktional organisierten und auf Leistung ausgerichteten Zentren und Ballungsräumen, vor denen wir in der Freizeit flüchten. Da kann schon mal der Gedanke auftauchen, ob es nicht sinnvoller wäre, unseren Lebensraum gleich so zu gestalten, dass wir uns im Alltag darin wohl fühlen.

In unseren Neubauzonen steht meist nur die maximale bauliche Nutzung der gewidmeten Fläche im Vordergrund, die städtebauliche Qualität bleibt dabei auf der Strecke. Neue Wohngebiete präsentieren sich als stereotype Reihenhaussiedlungen, im Hang mit hohen Stützmauern, die Garagen und unterirdische Kubatur kaschieren. Die Straßenräume zwischen den Grenzmauern sind knapp bemessen, neben Fahrbahn und Gehsteig müssen noch Autostellplätze untergebracht werden. Auch die Gewerbegebiete, durchwegs an den Dorfeingängen, sind in der optischen Wahrnehmung austauschbar und selten in die Landschaft eingebunden.

Dass eine Verbesserung der Wohn- und Arbeitsstätten möglich ist, wenn in der Planung rechtzeitig Akzente und Räume geschaffen werden, soll durch die vorliegende Broschüre und die begleitende Wanderausstellung dargelegt werden. Besonders im benachbarten Ausland sind bereits in den vergangenen Jahrzehnten Modelle ausgearbeitet worden, die mit einer ansprechenden Durchgrünung von Wohngebieten nicht nur eine Verbesserung der Siedlungsökologie und des Mikroklimas schaffen konnten, sondern auch der Anonymität von neuen Siedlungen entgegenwirkten und von der Gemeinschaft nutzbare Flächen hervorbrachten.

Durch geeignete Planungen und Maßnahmen können in neuen aber auch bestehenden Siedlungen Plätze und Straßen so gestaltet werden, dass eine hohe Lebensqualität erreicht wird. In diesem Sinne sollen die Ausstellung „Grün planen“ und die vorliegende Broschüre einen Impuls für eine Aufwertung der Siedlungsräume geben.

Saluto dell’Assessore

Parlando di ecologia urbana già nell’anno 1993 Herbert Sukopp scrisse che “In generale, vi è la convinzione, che i compiti della tutela della natura e del paesaggio siano esclusivi del paesaggio libero. Città e natura paiono essere antipodi”. Vista come impulso mentale per lo sviluppo degli insediamenti la frase è stata citata nel piano di settore LEROP linee guida natura e paesaggio in Alto Adige (2003).

Se ci rendiamo conto che le città ed i paesi rappresentano gli spazi vitali nei quali passiamo la maggior parte del nostro tempo, dobbiamo chiederci perché trascuriamo così tanto questi luoghi. Nel tempo libero, al finesettimana oppure in vacanza percorriamo lunghe distanze per trovare la natura ed un ambiente intatto, dai quali prendiamo la forza di sopportare la nostra vita quotidiana. Sembra proprio che abbiamo suddiviso la nostra vita in due parti: la vita quotidiana viene trascorsa nelle agglomerazioni e nei centri urbani caratterizzati da una stretta organizzazione ed un’alta richiesta di prestazioni funzionali; nel tempo libero invece abbandoniamo questi centri e scappiamo in luoghi più piacevoli. Strano che non ci sia mai venuta in mente l’idea di trasformare i nostri luoghi di lavoro in ambienti dove possiamo trovarci bene anche durante la settimana.

Nelle nuove zone insediative il massimo sfruttamento possibile dell’area edificabile è generalmente l’aspetto a cui viene attribuita la maggiore importanza, mentre si trascura la qualità urbanistica. Le nuove zone residenziali sono costituite da file di anonime case a schiera, sostenute, quando sorgono in pendenza, da alti muri che occultano i garage e la cubatura sotterranea. Lo spazio delle strade, tra un muro di recinzione e l’altro, è troppo stretto se si considera che oltre alla carreggiata ed ai marciapiedi questo deve permettere anche di ricavare posteggi per le macchine. Anche le zone produttive, collocate in genere all’entrata degli insediamenti urbani, sono di aspetto interscambiabile e raramente appaiono ben inserite nel paesaggio circostante.

Però c’è anche la possibilità di migliorare la qualità dei nostri domicili e posti di lavoro, se tempestivamente la progettazione mette accenti per creare spazi idonei. Questo è l’obiettivo di questa pubblicazione e dell’esposizione itinerante che l’accompagna. Soprattutto all’estero già negli ultimi decenni sono stati elaborati dei modelli che con un rinverdimento gradevole delle zone residenziali cercano non solo di migliorare l’ecologia urbana ed il microclima, ma di opporsi anche all’anonimità dei nuovi insediamenti creando luoghi pubblici che possono essere fruibili dalla comunità degli inquilini.

Sia negli insediamenti nuovi come anche in quelli già esistenti, attraverso la progettazione e l’adozione di misure idonee, si possono creare piazze e modellare le superfici stradali in modo da ottenere un aumento della qualità della vita nei quartieri. In questo senso l’esposizione “Il verde al centro” ed il presente giornale possono offrire un impulso per la rivalutazione degli insediamenti.

Michl Laimer

Weichen stellen, Grün planen, Qualität schaffen

Eine Projektgruppe der Landschaftsarchitekten Südtirols, welche in einem eingetragenen Verein zusammengeslossen sind, haben in der gegenständlichen Ausstellung zum Thema „Grünordnung“ den Status Quo der landschaftlichen Planung in den Siedlungsgebieten durchleuchtet.

Diese Ausstellung zielt auf einen Vergleich mit den Nachbarländern ab, in dem aufgezeigt wird, dass die Landschaftsplanung in der Stadt- und Ortsentwicklung einen hohen Stellenwert für die sozialen Kontakte, aber auch für das Orts- und Landschaftsbild darstellt. Es werden nicht nur rein städtische, sondern vor allem dörfliche und ländliche Siedlungsstrukturen ins Auge gefasst, die mit der Realität in Südtirol vergleichbar sind.

Die hier aufgezeigten Beispiele zeigen, dass sowohl in Wohn- als auch in Gewerbegebieten - ländlich wie städtisch - durch den Einsatz von Grün mit unterschiedlichem Aufwand eine große Vielfalt erzielt werden kann. Notwendig ist vor allem eine fachgerechte, vorausschauende Planung, die den Wunsch nach einem besseren Lebensumfeld für uns und für unsere Nachkommen ein Stück Wirklichkeit werden lässt.

Die schöne Natur- und Kulturlandschaft Südtirols scheint zu verzeihen, was in den neu errichteten Wohn- und Gewerbezonon fehlt, nämlich ihre landschaftliche Einbindung.

Da in diesen Zonen Menschen arbeiten und leben, wäre es eine dringliche Erfordernis, diese Einbindung verstärkt anzustreben.

In unseren Gemeinden ist vielfach der Wunsch spürbar, aus den Fehlern der Vergangenheit zu lernen. Es ist auch ein Bewusstsein vorhanden, dass mit landschaftlichen Elementen das Flair vergangener Zeiten wieder zu Leben erweckt werden kann.

Demgegenüber verlangen die wirtschaftlichen Interessen, den Siedlungsraum mit Gewerbehallen, Infrastrukturen, versiegelten Flächen und Zweckbauten intensiv zu erschließen - eine Tatsache, der wir ins Auge sehen müssen.

Durch die rein technische Ausrichtung einerseits, welche durch Gesetze und Sicherheitsvorschriften noch unterstützt wird und durch das Empfinden für ästhetische und landschaftliche Vorzüge und Belange andererseits besteht eine große Unsicherheit, wie beides miteinander verbunden werden kann. Weder das Eine noch das Andere ist das allein Anzustrebende.

Die Wahrheit liegt in der Verbindung beider Aspekte.

Das Planungsinstrument der Landschafts- und Grünordnungsplanung ist die Vorgabe für diese Zusammenschau. Das Landschaftsschutzgesetz und das Landschaftsleitbild des Landes Südtirol sehen dieses Planungsinstrument vor, durch das die landschaftlichen Komponenten in die urbanistische Planung einfließen sollen.

Was derzeit noch fehlt ist die gesetzliche Verankerung in der Bauleitplanung, ohne die die Rechtsverbindlichkeit für die Umsetzung der Grünordnung nicht gegeben ist.

Dare l’avvio, pianificare il verde, creare qualità

In occasione della mostra “Il verde al centro”, un gruppo di architetti paesaggisti altoatesini, membri di un’associazione registrata, ha fatto un’indagine sullo stato attuale della pianificazione paesaggistica nelle aree in cui sono presenti degli insediamenti.

L’obiettivo di questa mostra è confrontare la situazione altoatesina con quella dei paesi confinanti, evidenziando come all’interno dello sviluppo urbano e dei centri abitati la pianificazione del verde assuma un elevato valore sia dal punto di vista sociale che dell’aspetto di un luogo e del suo paesaggio. Per questo non è stata analizzata solamente la struttura degli insediamenti urbani, ma anche quelli rurali, facilmente comparabili alla realtà altoatesina.

Gli esempi indicati mostrano come nelle zone residenziali o produttive, sia rurali che urbane, l’impiego del verde possa produrre ricchezza e varietà, seppur con un diverso impegno. È pertanto necessaria una pianificazione corretta e lungimirante, che permetta di realizzare il desiderio di avere un migliore ambiente per noi e per le generazioni future.

Il bel paesaggio naturale e quello rurale altoatesino sembrano voler far perdonare ciò che manca nelle nuove zone residenziali e produttive, ossia la loro integrazione paesaggistica.

Il fatto che in queste zone lavorino e vivano delle persone, dovrebbe rendere quest’integrazione ancor più pressante.

Nei nostri comuni si avverte spesso il desiderio di imparare dagli errori del passato e vi è anche la consapevolezza che si può rivivere l’atmosfera del passato con gli elementi paesaggistici.

A ciò si contrappone l’incessante pressione esercitata dagli interessi economici di edificare insediamenti con capannoni, infrastrutture, superfici cementificate ed immobili strumentali, un aspetto che dobbiamo tenere presente.

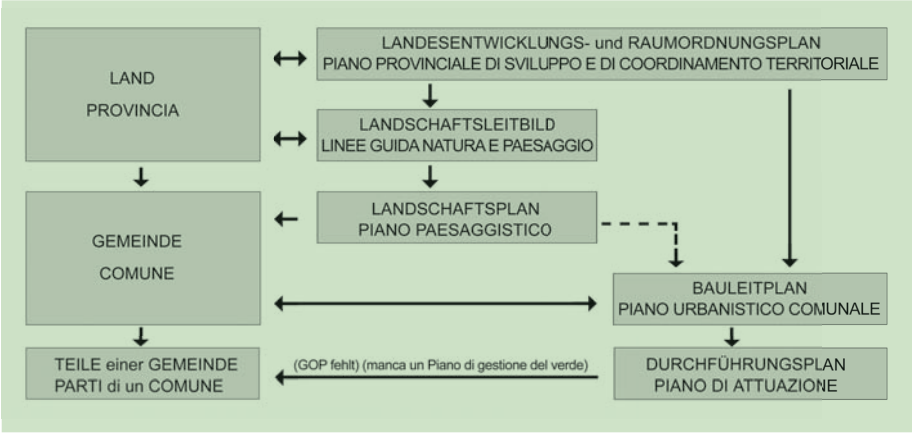
Attraverso un orientamento puramente tecnico da un lato, che viene supportato da leggi e norme di sicurezza, e attraverso la percezione dei pregi e delle questioni paesaggistiche dall’altro, si sta diffondendo una grande incertezza su come tutto ciò possa essere integrato; per questo non bisogna perseguire né l’uno né l’altro obiettivo in termini assolutistici. La verità sta nel mezzo, nel sapere fondere questi due aspetti.

Lo strumento dell’ordinamento del verde e della pianificazione paesaggistica rappresentano la base legislativa su cui si fonda questa mostra. La legge provinciale per la tutela del paesaggio e le “Linee guida natura e paesaggio” della provincia di Bolzano/Alto Adige prevedono degli strumenti pianificatori per far confluire la componente paesaggistica nella pianificazione urbanistica.

Ciò che manca fino al giorno di oggi è l’integrazione legale nei piani regolatori, senza la quale non è garantita l’obbligatorietà per l’attuazione dell’ordinamento del verde.

**Marlene Dolar-Donà
Nicole Ecke
Antonia Höller-Gresser
Helene Hölzl
Susanne Rieder**

Grünplanung in Südtirol – auf (fast) allen Ebenen



Planungshierarchie der Raumplanung
Strumenti dell'urbanistica

Land – Raumordnung und Landschaftsplanung in einem Planwerk vereint

Der Landesentwicklungs- und Raumordnungsplan (LEROP) versteht sich als umfassendes Leitbild für die Entwicklung in Südtirol. Er enthält allgemeine Grundsätze wie das Ordnungsprinzip, Vorrang von Raum und Ökologie, den Schutz der Natur- und Kulturlandschaft, sowie den Schutz des Ökosystems. Das „Landschaftsleitbild Südtirols“ (genehmigt am 02.09.2002) legt als Fachplan des LEROP die Ziele, Maßnahmen und Umsetzungsstrategien fest, um die Identität der Südtiroler Landschaft als Natur-, Lebens- und Wirtschaftsraum langfristig und nachhaltig zu sichern.

Instrumente: LEROP mit Fachplan „Landschaftsleitbild Südtirol“

Gemeinde – Diskrepanz in der Zuständigkeit

Der Landschaftsplan liegt auf derselben Ebene wie der Bauleitplan. Während letzterer in der Verantwortung der Gemeinde unter reger Beteiligung der Verbände und Interessensgruppen alle zehn Jahre neu aufgelegt wird, arbeitet den Landschaftsplan das Landesamt aus: das allgemeine Interesse für den Landschaftsplan ist bescheiden. Wird der Wert der Landschaft für Mensch, Pflanze und Tier verkannt?

Instrumente: Bauleitplan (Gemeinde) und Landschaftsplan (Land)

Gemeindeteile – ein Grünordnungsplan fehlt!

Analog zu den Bebauungsplänen (Durchführungsplan) fehlt in den Südtiroler Gemeinden die Reglementierung für den Freiraum. Es gibt zwar die Empfehlung im Gesetz, der Grünordnungsplan wird aber kaum angewendet. Neben Schutz-, Pflege- und Entwicklungsmaßnahmen von Grünflächen im Siedlungsbereich bilden Aspekte der Freiraumplanung wie Wohnqualität, Geh- und Radwege, Spiel- und Erholungsflächen sowie Verkehrsberuhigung dessen wesentlichen Bestandteil.

Instrumente: Durchführungsplan für die Raumordnung – Grünordnungsplan fehlt!

Landschaftspflegerische Begleitplanung – Die Chance nutzen

Für Bauvorhaben, die einen größeren Eingriff in Natur und Landschaft bedeuten, garantiert der landschaftspflegerische Begleitplan eine frühzeitige, aktive Einbindung der Landschaftsschutzbehörde bzw. eine rechtzeitige Berücksichtigung ökologischer Standpunkte. Der Plan enthält unter anderem eine Bestandsaufnahme der vorhandenen Landschaftselemente und deren Funktion, eine Darstellung der verschiedenen Ziel- und Nutzungskonflikte und Möglichkeiten zum Ausgleich der Maßnahmen. Dabei wird eine landschaftsverträgliche Ausführung festgelegt unter Berücksichtigung einer ökologischen und umweltethischen Einbindung des Bauvorhabens.

Instrumente: Umweltverträglichkeitsprüfung (UVP), Rekultivierungspläne, Renaturierungspläne

Die planerischen Instrumente sind da, lasst sie uns anwenden!

Der Grünordnungsplan auf der Ebene des Durchführungsplanes

„Bauflächen entstehen auch, wenn man sich nicht um sie kümmert, Freiflächen verschwinden, wenn man sich nicht um sie kümmert.“ (Fritz Schumacher, 1932) Grün- und Freiflächen sind ein wertvoller Beitrag für die Lebensqualität in einer Stadt. Sie dienen der Entspannung und Erholung, ermöglichen vielfältige Freizeitaktivitäten und tragen so zu Identifikation der Bürger mit ihrer Umgebung bei. Durch ihre Funktion für den Naturhaushalt, die Regeneration von Luft, Wasser und Boden, sind sie Lebens- und Vernetzungsräume für Flora und Fauna, die die unmittelbare Umwelt der Menschen verbessern.

Für die Ausarbeitung von Grünordnungsplänen ist die Erfassung und Bewertung der Landschaftsbestände und des Zustandes der Umwelt inklusive Natur und Landschaft notwendig. Darauf aufbauend werden die zu erwartenden Auswirkungen des Bauvorhabens ermittelt sowie Hinweise zu Vermeidungs- und Minimierungsmaßnahmen gegeben. Für nicht vermeidbare, bleibende Beeinträchtigungen durch die geplanten Bauvorhaben werden Ausgleichsmaßnahmen aufgezeigt z.B. Gehölzpflanzungen, Aufforstung, Anlage von Feuchtbiotopen. Die Vorschläge des Grünordnungsplanes sollen möglichst als verbindliche Festsetzungen in die Durchführungspläne aufgenommen werden.

Pianificazione del verde in Alto Adige – (quasi) a tutti i livelli

Provincia – Urbanistica e pianificazione paesaggistica riunite in un unico strumento pianificatorio

Il piano provinciale di sviluppo e pianificazione territoriale (LEROP) è da intendersi come un'esaustiva linea guida che orienta lo sviluppo altoatesino; esso contiene dei principi di carattere generale come quello ordinamentale, la priorità degli spazi e dell'ecologia, la tutela della natura e del paesaggio rurale nonché la tutela dell'ecosistema. Le “Linee guida natura e paesaggio in Alto Adige” (approvate il 02. 09. 2002), quale piano di settore del LEROP, fissano gli obiettivi, i provvedimenti e le strategie attuative per conservare a lungo termine (in modo sostenibile) l'identità del paesaggio altoatesino quale ambito naturale, spazio vitale e realtà economica.

Strumenti: LEROP con il piano di settore “Linee guida natura e paesaggio in Alto Adige”

Comune – Discrepanza nella competenza

Il piano paesaggistico è sullo stesso livello amministrativo del piano urbanistico comunale; mentre quest'ultimo viene rivisitato ogni dieci anni dal comune, coinvolgendo le associazioni ed i gruppi di interesse, il piano paesaggistico viene elaborato dagli uffici provinciali e l'interesse generale per la pianificazione paesaggistica è modesto.

Il valore del paesaggio per l'uomo, la flora e la fauna viene misconosciuto?

Strumenti: PUC (comune), piano paesaggistico (provincia)

Parti comunali – Manca un piano di ordinamento del verde!

Nei comuni altoatesini manca una regolamentazione degli spazi aperti, analogamente a quanto avviene con i piani regolatori (piani di attuazione). Anche se la legge raccomanda la previsione del piano di ordinamento del verde, non viene quasi mai applicato. Accanto agli interventi di tutela, cura, sviluppo di superfici verdi nelle aree con insediamenti, non vanno dimenticati gli aspetti della pianificazione degli spazi aperti, come ad es. qualità abitativa, percorsi pedociclabili, aree di gioco e ricreative nonché una mitigazione del traffico, che ne sono un'importante componente

Strumenti: piano di attuazione – manca il piano di ordinamento del verde!

Progetti di riqualificazione ecologica –Cogliere l'occasione

Per i progetti ed interventi che presuppongono un forte impatto sulla natura e sul paesaggio, questo tipo di strumento pianificatorio garantisce un coinvolgimento preventivo ed attivo dell'autorità preposta alla tutela del paesaggio oppure un'attenzione tempestiva per gli aspetti ecologici.

I progetti contengono, tra l'altro, un inventario degli elementi paesaggistici presenti e della loro funzione, una rappresentazione dei diversi conflitti di utilizzo e circa gli obiettivi, le possibilità compensative; tutto ciò stabilendo un'esecuzione che sia compatibile dal punto di vista paesaggistico e l'inserimento del progetto edilizio nel paesaggio e nella natura.

Strumenti: valutazione dell'impatto ambientale (VIA), piano di ricoltivazione, piano di renaturalizzazione

Gli strumenti pianificatori esistono, lasciateceli usare!

Il piano di ordinamento del verde a livello di piano di attuazione

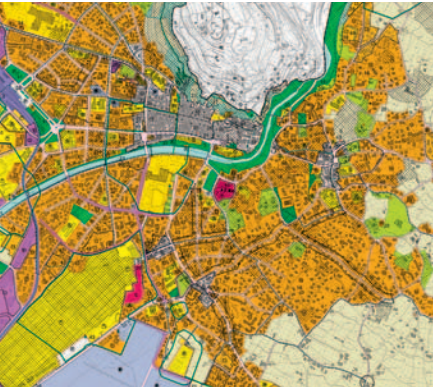
“Le aree edilizie sorgono, anche se non ci si occupa di loro, quelle verdi scompaiono se non ci si occupa di loro” (Fritz Schumacher, 1932)

Le superfici verdi e gli spazi aperti rappresentano un prezioso contributo alla qualità di vita di una città e servono al relax ed alla ricreazione, permettono molte attività del tempo libero e contribuiscono all'identificazione del cittadino con il loro ambiente. Grazie alla loro funzione all'interno del bilancio naturale, ossia la rigenerazione di aria, acqua e suolo, costituiscono l'habitat e la rete di flora e fauna, migliorando l'ambiente.

Per l'elaborazione dei piani di ordinamento del verde è necessario procedere ad un inventario e ad una valutazione del patrimonio paesaggistico e dello stato dell'ambiente, inclusa la natura ed il paesaggio. Basandosi su di loro vengono poi individuati gli effetti attesi di un progetto e vengono date delle indicazioni per delle misure di contenimento o per impedire che si producano certi effetti. Per i danni che non sono evitabili e che sono permanenti, causati da interventi programmati, verranno indicate le misure compensative come ad es. la messa a dimora di boscaglia, il rimboschimento e la costituzione di biotopi umidi. Le proposte del piano di ordinamento del verde dovrebbero essere recepite come una disposizione vincolante dei piani di attuazione.



Landschaftsleitplan Meran
Piano regolatore paesaggistico di Merano



Bauleitplan Meran
Piano urbanistico comunale di Merano

Intakte Natur, gepflegte Kulturlandschaft Wo bleibt die Gestaltung der Siedlungen?

Südtirol ist reich an schöner Landschaft

Südtirol besitzt eine einmalig reiche Vielfalt an Landschaftsräumen von großem natürlichen, ökologischen und ästhetischen Wert, der auch die Basis für die Lebensqualität der Bewohner, die Erholung und den Tourismus bildet. Dass unsere Landschaft in weiten Teilen noch sehr gut erhalten und von einer weiträumigen Zersiedelung bewahrt blieb, ist der konsequenten Raumordnung unserer Provinz seit den 1970er Jahren zu verdanken. Damit ist Südtirol ein Vorzeigebispiel für unsere Nachbarregionen.

Wie sehen unsere Dörfer und Städte aus?

Die Südtiroler Gesetzgebung hat darauf geachtet, dass die Siedlungsgebiete dem Bedarf entsprechend kompakt geblieben und vor dem Ausverkauf bewahrt worden sind. Die Planungspraxis ist jedoch an der Arbeitsweise der italienischen Urbanistik orientiert. Das heißt, Bebauung wird hauptsächlich über Flächenausweisung geregelt. Bauliche Standards wie Dichte und Höhe sind für Bauzonen überreichlich definiert, jedoch fehlen Aussagen über die ökologische und gestalterische Qualität der Freiräume.

Der wunde Punkt: die Peripherie

Das Ergebnis dieser Planungspraxis ist, dass neue Gewerbe- und Wohnsiedlungen nach rein wirtschaftlichen Überlegungen und unter Ausnutzung aller gesetzlichen Möglichkeiten gebaut werden. Es entstehen Sammelsurien von unterschiedlichen, oft chaotisch aneinander gereihten Bauten, die ohne gefühlvolle planerische Leitung zusammengefügt in der Landschaft stehen.

Ordnung durch geplantes Grün schaffen

Grün vermag zu strukturieren, aufzulockern und wenn es sein muss auch zu kaschieren. Grün belebt, erzeugt Sauerstoff und ein ausgeglichenes Klima; es gibt den Menschen die Möglichkeit sich wohl zu fühlen. Grünflächen sind Lebensraum für Pflanzen und Tiere. Es ist höchste Zeit, dass überall da, wo gebaut wurde und wird, auch qualitativvolles Grün entsteht. Daher sollen für die Planung neuer Siedlungen Landschaftsplaner hinzugezogen werden. So kann im Vorfeld vermieden werden, dass Beton und Asphalt allein unsere Alltagswelt beherrschen.

Grünordnung: einfach, kostengünstig, gewinnbringend

Einige unserer Nachbarländer sind uns auf diesem Gebiet voraus. Sie haben erkannt, dass mit relativ kleinem Aufwand eine große Wirkung erzielt werden kann. Sie legen Wert auf die Durchgrünung von bebauten Gebieten. Schon bei der Planung der Siedlungsgebiete werden parallel Landschafts- und Grünordnungspläne erstellt. Mit diesem Instrument werden die landschaftlichen und baulichen Elemente aufeinander abgestimmt. Die Inhalte der Freiflächen und öffentlichen Räume sind darin definiert. Darüber hinaus können alle Grünräume einer Gemeinde zu einem einzigen ökologischen System vernetzt werden, das als Identität stiftendes Ganzes wirkt und einen großen Wert für die Naherholung darstellt.

In dieser Arbeit werden interessante Beispiele vorgestellt, die als Inspiration und Anstoß für alle dienen können: für Bauherren, für engagierte Bürger und Initiativgruppen, Gemeindeverwalter, Planer und alle, die mit dem Bauen zu tun haben.

Natura intatta, paesaggio culturale pregevole Dove è la qualità degli insediamenti?

L'Alto Adige è ricco di bei paesaggi

Alto Adige possiede un'incomparabile ricchezza paesaggistica dall'elevato livello naturale, ecologico ed estetico, che oggi rappresenta la base per la qualità della vita dei suoi abitanti, le attività ricreative ed il turismo. Il fatto che il nostro paesaggio sia ancora ben conservato in molte sue parti e sia stato preservato da un'ampia dispersione edilizia, è dovuto ad una progettazione urbanistica che nel corso del tempo, ossia a partire dagli anni 1970, è rimasta fedele ai suoi principi. Così l'Alto Adige è diventata un esempio per le regioni confinanti.

Come si presentano i nostri paesi e le nostre città?

La legislazione altoatesina ha fatto attenzione di impostare uno sviluppo compatto degli insediamenti e di preservare questi dalla svendita a persone non residenti. La pratica progettuale però è tuttavia orientata alla metodologia di lavoro dell'urbanistica italiana; ciò significa che vengono regolamentate prevalentemente le assegnazioni delle superfici, con una sovraregolamentazione di standard edilizi come la densità edilizia e l'altezza, mentre mancano delle definizioni circa la qualità ecologica e la configurazione degli spazi aperti.

Il punto critico: la periferia

Il risultato di questa prassi pianificatoria è che vengono costruite nuove aree produttive e residenziali solamente secondo dei principi economici e sfruttando tutte le possibilità legislative esistenti. Sorgono dei mix di stili architettonici, quali corpi estranei nel paesaggio e prive di un orientamento pianificatorio sensibile e di un'integrazione nel paesaggio.

Creare ordine con la pianificazione del verde

Il verde struttura gli insediamenti, alleggerisce il loro aspetto e talvolta serve anche a nascondere. Il verde vivacizza, produce ossigeno ed un clima piacevole, dando alle persone la possibilità di sentirsi bene. Le superfici verdi rappresentano l'habitat di piante ed animali. È pertanto giunto il momento che ovunque è stato costruito o si costruisca, sorga del verde di alto livello qualitativo. Se vengono progettati dei nuovi insediamenti, dovrebbe essere consultato un architetto paesaggista. Così si può evitare che cemento ed asfalto dominino il nostro mondo quotidiano.

Piano di ordinamento del verde: semplice, vantaggioso, utile

Alcuni dei nostri paesi confinanti sono molto più all'avanguardia di noi in questo settore ed hanno capito come un impegno modesto possa produrre dei notevoli effetti. Essi pongono attenzione al rinverdimento delle zone edificate e, per fare un esempio, già nella progettazione degli insediamenti vengono realizzati parallelamente dei piani paesaggistici e piani di ordinamento del verde. Con questo strumento riescono così a conciliare gli elementi paesaggistici e quegli edilizi, definendo i contenuti delle aree aperte e delle superfici pubbliche, integrando tutte le superfici verdi di un comune in una rete all'interno di un sistema ecologico unico, che crea un'identità ed ha un alto valore a livello locale.

In questo lavoro sono stati considerati degli esempi molto interessanti che possono servire come input ed ispirazione per tutti: per i committenti, per i cittadini ed i gruppi d'interesse impegnati, i consiglieri comunali, i progettisti e tutti quelli che sono coinvolti nelle opere edilizie.

Südtirol ist reich an schöner Landschaft

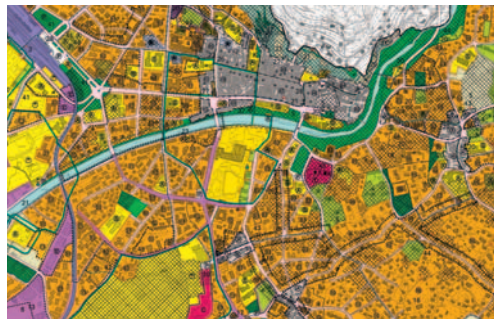
- Basis für Lebensunterhalt, Erholung und Tourismus
- Folge einer konsequenten Raumordnung seit den 1970er Jahren
- Vorzeigebispiel für unsere Nachbarregionen

L'Alto Adige è ricco di magnifici paesaggi

- base di sostentamento economico, ad alta valenza ricreativa e turistica
- conseguenza di una pianificazione territoriale fedele ai suoi principi degli anni 1970
- modello per le nostre regioni limitrofe

Wo bleibt die Gestaltung der Siedlungen? Dove è la qualità degli insediamenti?

Bauleitplan Meran (Ausschnitt)
Piano Urbanistico Comunale di Merano
(estratto)



Wie sehen unsere Dörfer und Städte aus?

- kompakte Bauweise, Regelung über Flächenausweisung
- vorwiegend Definition der baulichen Standards
- Richtlinien für ökologische und gestalterische Kriterien der Freiräume fehlen

Come si presentano i nostri paesi e le nostre città?

- edilizia compatta, regolamentazione nella destinazione delle superfici
- prevalente definizione degli standard urbanistici
- mancano delle linee guida per criteri ecologici e di progettazione degli spazi aperti



Von der Vielfalt der Landschaft ...
Dalla ricchezza del paesaggio ...



... zu eintönigen Reihenhaussiedlungen ...
... alle case a schiera monotone ...



... und austauschbaren Gewerbegebieten.
... e zone produttive scambiabili.

Der wunde Punkt: die Peripherie

- Ausnutzung aller gesetzlichen Möglichkeiten mit der Folge von ausufernder Verbauung
- Sammelsurium von Baustilen als Fremdkörper in der Landschaft
- einfühlsame und gestaltende Koordination fehlt

Il punto debole: la periferia

- sfruttamento di tutte le possibilità legislative con una conseguente edificazione senza limiti
- mix di stili architettonici quali corpi estranei nel paesaggio
- mancanza di un coordinamento attento alla percezione paesaggistica



Roskastanienallee am Krankenhaus Brixen
Viale di ippocastani presso l'ospedale di Bressanone

Ordnung durch geplantes Grün schaffen

- Grün strukturiert die Siedlungsgebiete
- Grün verbessert die ökologischen Werte der Stadt
- Grün schafft Lebensqualität
- bei jeder Siedlungsplanung sollte ein Landschaftsplaner hinzugezogen werden

Creare ordine grazie al verde pianificato

- il verde struttura gli insediamenti
- il verde incrementa i valori ecologici della città
- il verde crea qualità di vita
- nella progettazione di ogni insediamento bisognerebbe coinvolgere un paesaggista



Freifläche am Vincentinum in Brixen
Spazio aperto presso il Vincentino a Bressanone

Kleiner Einsatz – große Wirkung Modesto impegno – notevole effetto

Grünordnung: einfach – kostengünstig – gewinnbringend

- der Bauleitplan reicht nicht aus
- urbane Qualität durch Landschafts- und Grünordnungspläne
- Grünvernetzung als ökologisches System
- Schaffung von Beziehung und Identität
- harmonisches Ortsbild

Regolamento del verde: semplice – economico – utile

- il Piano Urbanistico Comunale non è sufficiente
- qualità urbana attraverso dei piani paesaggistici e di gestione del verde
- una rete del verde quale sistema ecologico
- creazione di relazioni ed identità
- fisionomia armoniosa per ogni località



Privatgarten in Algund
Giardino privato a Lagundo

Bausteine der Freiraumplanung

Auch dein Beitrag zählt

Eine umfassende Urbanistik bezieht Grün- und Freiräume, Straßengestaltung, umweltfreundliche Verkehrskonzepte, Wasser und privates Grün mit ein.

Grün- und Freiräume

Freiräume erfüllen Freizeit- und Erholungsfunktionen, haben stadtgestalterische Wirkungen und dienen darüber hinaus unterschiedlichen ökologischen und ökonomischen Funktionen. Freiraumplanung versucht im Siedlungsbereich ein ausgewogenes Verhältnis zwischen Siedlungsflächen und Freiräumen herzustellen. Mit einer gezielten Gestaltung und Einbindung von beispielsweise öffentlichen bzw. privaten Grün- und Freiräumen oder Straßenräumen soll die Nutzbarkeit mit dem Aufenthaltswert sinnvoll vereint werden. Freiraumplanung fängt bereits im Vorgarten an. Schon jeder gesetzte Baum kann das Orts- bzw. Straßenbild positiv beeinflussen und hat darüber hinaus z.B. durch seine schattenspendende und raumbildende Funktion weitere positive Wirkung.

Straßengestaltung

Straßenräume, als in der Regel nicht grün bestimmte Freiräume, werden ebenfalls in die Definition „Freiraum“ einbezogen. Dies geschieht vor dem Hintergrund, dass Straßenräume potenzielle Freiraumfunktionen wie Grünverbindungen übernehmen, aber auch Freizeit- und Erholungsräume (Wohn- und Spielstraßen) darstellen können. Straßengestaltungen können die Straßen von der reinen Verkehrsfunktion lösen und zu Lebensräumen zurückgewinnen. So können bisher nur verkehrstechnisch notwendige Bereiche auch zu attraktiven Aufenthaltsbereichen werden und „Unorte“ zu erträglichen „Orten“ werden.

Umweltfreundliche Verkehrskonzepte

Verkehrskonzepte sollen Emissionen wie Lärm und Abgase vermindern und eine hohe Freiraumqualität sichern. Eine Verkehrsverlagerung kann durch die direkte Anbindung an das öffentliche Personennahverkehrsnetz und ein attraktives Angebot an Fuß- und Radwegen entstehen. Eine Verkehrsverminderung von motorisiertem Individualverkehr kann durch ein Parkraum- und Erschließungskonzept mit Konzentration von ruhendem Verkehr erreicht werden.

Wasser

Wasserkonzepte helfen den Wasserverbrauch so gering wie möglich zu halten und eine möglichst hohe Gewässerqualität zu sichern. Das Element Wasser ist in vielerlei Hinsicht in der Freiraumplanung zu berücksichtigen. Folgende Aspekte sind dabei von besonderer Bedeutung:

- Gewässer als Lebensräume (Biotopschutz, Biotopverbund)
- Gewässer und Auen als wichtige, landschaftsprägende, gliedernde und verbindende Elemente
- Gewässer als Erholungsräume
- Gewässer und Auen mit Elementen von kulturhistorischer Bedeutung

Haus und Garten

Ob ländlicher Bauerngarten oder grüne Stadtoase, weitläufiger Privatpark oder kleiner Reihenhaushausgarten - die private Gartenkultur ist vielfältig und ideenreich wie ihre Eigentümer. Ob klarer Wassergarten oder üppiges Staudenparadies - jeder Garten ist anders und spiegelt Vorlieben und Interessen seiner Besitzer wieder. Jeder einzelne private Freiraum prägt mit seinem Grün das Ortsbild und schafft Identität. Privatgärten fördern das private Wohlergehen und ganz nebenbei auch das Bewusstsein für Grün.

Oder wie es die amerikanische Landschaftsarchitektin Martha Schwartz sagte: „Der Garten ist das Paradies jedes einzelnen, und am besten man lässt ihm auch alle Freiheit, ihn ganz allein zu gestalten.“

(In: Neu Verorten, Thies Schröder, 2002)

Elementi del verde urbano

Anche il tuo contributo conta

Un’urbanistica d’insieme comprende il verde, gli spazi aperti, l’allestimento delle strade, una mobilità ecocompatibile, acqua e verde privato.

Verde urbano e spazi liberi

Gli spazi aperti e quelli verdi svolgono una funzione ricreativa, hanno degli effetti sulla configurazione urbana ed inoltre assolvono a diverse funzioni ecologiche ed economiche. La pianificazione del verde urbano e degli spazi aperti cerca di creare un rapporto equilibrato tra aree con insediamenti e spazi aperti. Allestendo e inserendo miratamene aree verdi e spazi liberi, sia pubblici che privati, oppure aree stradali, si può fondere sapientemente la loro fruibilità al loro valore aggregante. La pianificazione degli spazi aperti e del verde urbano inizia già nel giardino davanti a casa. Ogni albero messo a dimora può influenzare positivamente l’aspetto di un luogo o di una strada ed inoltre può avere altri effetti positivi come p.e. la sua funzione ombreggiante in quanto definisce un luogo.

Arredo stradale

Le aree stradali, che in genere non sono destinate al verde, vengono inserite nella definizione “di spazi aperti”. Ciò grazie alla funzione che possono assumere se sono articolate in modo da rappresentare dei collegamenti verdi, ma anche grazie alla funzione ricreativa e rigenerante (strade intese come luogo in cui si gioca, ci si intrattiene).

L’arredo delle strade può sottrarle alla pura funzione di aree destinate alla mobilità, permettendo di riappropriarsene come spazio vitale. Ad es. dei settori che sino ad ora sono stati considerati interessanti solo dal punto di vista del traffico, possono diventare degli spazi di soggiorno attraenti e dei “non luoghi” possono diventare dei “luoghi” accettabili.

Mobilità ecocompatibile

La pianificazione della mobilità deve evitare fonti di rumore ed emissioni nocive ed assicurare un’alta qualità del verde urbano. Il traffico può essere evitato, spostandolo sulla rete pubblica locale con l’offerta di un collegamento diretto e di interessanti percorsi pedociclabili. Il traffico motorizzato individuale può essere diminuito grazie ad un concetto complessivo delle aree di sosta e di accessi concentrando i parcheggi di un quartiere.

Acqua

I progetti che si incentrano sull’acqua aiutano a ridurre il consumo di acqua e ad assicurare una qualità idrica quanto più alta possibile. Per questo nella pianificazione degli spazi aperti e verdi l’elemento acqua va debitamente considerato. I seguenti aspetti rivestono grande importanza:

- acque come habitat (tutela dei biotopi, rete di biotopi)
- acque e terreni ripariali come elementi importanti, unificanti e modellanti che caratterizzano il paesaggio,
- acque come spazi ricreativi
- acque e terreni ripariali come elementi di valore storico-artistico

Casa e giardino

Sia che si tratti di giardini rurali di contadini che di oasi verdi cittadine, ampi parchi privati o piccoli giardini di case a schiera - la cultura del giardinaggio privato è fantasiosa e ricca, tanto quanto i proprietari dei giardini. Sia che si tratti di giardini in cui sia presente l’elemento acqua, sia che si tratti di opulenti paradisi di piante perenni - ogni giardino è diverso e rispecchia interessi e preferenze dei suoi proprietari. Ogni spazio privato verde dà una fisionomia ed un’identità al luogo in cui si trova. I giardini privati promuovono il benessere privato e anche la sensibilità per il verde.

Oppure, come ha detto l’architetta paesaggista americana Martha Schwartz:

“Il giardino è il paradiso di ciascuno, e preferibilmente gli si lasci anche la libertà di allestirlo da solo.” (In: Neu Verorten, Thies Schröder, 2002)

Siedlungsentwicklung mit Grün

Eine Urbanistik, die Grün- und Freiräume einbezieht, kümmert sich um Wasser, Straßengestaltung, umweltfreundliche Mobilität, Freiräume und Grün in Haus und Garten.

Sviluppo urbanistico con il verde

Un'urbanistica che tiene conto di verde e spazi aperti, si dedica alla presenza di acqua, all'allestimento delle strade, ad una mobilità ecocompatibile, agli spazi aperti ed al verde privato.

Bausteine der Freiraumplanung Elementi del verde urbano

Wasser

„Alles wird durch Wasser geboren, alles wird durch Wasser erhalten.“ Johann Wolfgang v. Goethe

Wasserkonzepte helfen, den Wasserverbrauch so gering wie möglich zu halten und eine möglichst hohe Gewässerqualität zu sichern.

Acqua

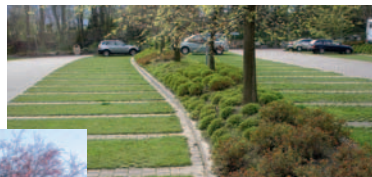
“Tutto nasce dall'acqua, tutto è mantenuto dall'acqua.” Johann Wolfgang v. Goethe

I progetti di strategia idrica aiutano a ridurre il consumo di acqua ed ad assicurare una qualità idrica dei corsi d'acqua quanto più alta possibile.



Naturalschwimmbad in Lusen
Piscina naturale a Luson

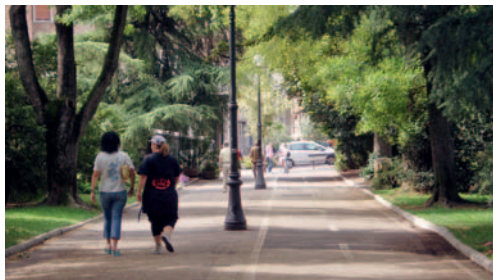
Parkplatz in
Trauttmansdorff
Parcheggio a
Trauttmansdorff



Blühender Straßenbaum
Alberatura in fiore



Allee in Bozen in Blüte
Viale fiorito a Bolzano



Promenade in Bozen
Passeggiata a Bolzano



Eisackufer in Brixen
Sponda dell'Isarco a Bressanone



Fassadenbegrünung eines
Bürogebäudes
Rinverdimento della facciata di
un edificio amministrativo



Privatgarten in Algend
Giardino privato a Lagundo

Freiräume

„Bauflächen entstehen auch, wenn man sich nicht um sie kümmert, Freiflächen verschwinden, wenn man sich nicht um sie kümmert.“

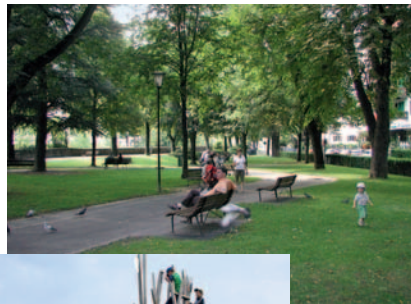
Fritz Schumacher, 1932

Freiraumkonzepte haben außerordentlichen urbanistischen Wert für Stadtklima, Erholung, Naturschutz und als Gegengewicht zu Dichte und Versiegelung.

Spazi aperti

“Le aree edilizie sorgono, anche se non ci si occupa di loro, quelle verdi scompaiono, se non ci si cura di loro.” Fritz Schumacher, 1932

I piani strategici degli spazi aperti hanno un valore urbanistico straordinario per il clima, la ricreazione, la tutela del paesaggio e fungono da contrappeso a densità urbanistica e sigillatura del terreno.



Park in Brixen
Parco a Bressanone



Die Grasburg auf den Talferwiesen in Bozen
La Grasburg sui prati del Talvera a Bolzano

Haus + Garten

Willst du für einen Abend glücklich sein,
öffne eine Flasche Wein;
Willst du eine Woche lang glücklich sein,
schlachte ein Schwein;
Willst du ein Jahr lang glücklich sein,
heirate;
Willst du ein Leben lang glücklich sein,
werde Gärtner.

Chinesisches Sprichwort

Private Freiräume in urbanen Gebieten geben den Bürgern die Möglichkeit, ihre Umgebung mitzugestalten und schaffen Identität und vielfältige Grünstrukturen.

Casa + giardino

Se vuoi essere felice per un ora,
inebriati;
se vuoi essere felice per tre giorni,
prendi una donna;
se vuoi essere felice per tre mesi,
macella un maiale e mangialo in tre mesi;
ma se vuoi essere felice per una vita:
fatti giardiniere.

Proverbio cinese

Il verde privato in contesto urbano dà la possibilità ai cittadini di allestire l'ambiente in cui vivono, crea identità nonché svariate strutture verdi.



Radweg Sterzing-Mareit
Pista ciclabile Vipiteno-Mareta

Foto: LAS, Archiv Abteilung Natur und Landschaft
Foto: LAS, Archiv Ripartizione Natura e paesaggio

Ortsgestaltung

Die bewusste Gestaltung einer Ortschaft trägt zu einem gepflegten Ortsbild bei. Durchgängig gestaltete Straßen mit wiederkehrenden Elementen, wie z.B. eine Allee, bilden ein Netzwerk, das die Gemeinde sowohl optisch, als auch verkehrstechnisch zusammenhält. Gut ausgebaute Fuß- und Radwege geben den Bewohnern Sicherheit und animieren zur umweltschonenden Fortbewegung. So kann erreicht werden, dass die Straße als Lebensraum zurückgewonnen wird.

Prad am Stilfser Joch

Prad, das Dorf der Alleen

Das Dorfbild von Prad wird durch ein selten gewordenes Element geprägt: die Baumalleen. Sie sind Relikt aus Zeiten, wo an allen Straßen in Europa Alleen gepflanzt wurden, um den Kutschen, Reitern und Fußgängern Schatten zu spenden. Schon die Hauptzufahrt zum Dorf wird von einer eindrucksvollen Reihe von jahrhundertealten Palabirnbäumen und Pappeln begleitet.

Planung hat Tradition

Die gesamte Dorfentwicklung wurde in der Gemeinde Prad mit Sorgfalt behandelt. So entstand in ihrem Auftrag 1969 einer der ersten Bauleitpläne Südtirols, wodurch die wertvollen Naturgüter, die Prader Sand und der Waldbestand geschützt wurden.

Gepflegtes Ortsbild - Wohnstraßen

Ein vorausschauender Bürgermeister, Herr Geom. Herbert Gapp hat es verstanden mit gestalterischer Kompetenz bereits in den 1990er Jahren einzelnen Straßen innerhalb des Dorfes Form zu geben. Er entwickelte in einem zusammenhängenden Konzept verkehrstechnische Lösungen, die Belagsgestaltung, sowie die Bepflanzung der Ortschaft. So entstanden bunte Baumpflanzungen, eine Blutkirschallee, Rasenstreifen, Fahrradwege in schwungvoll bewegter Linienführung, interessant gepflasterte Hofeinfahrten; insgesamt ein gepflegtes Bild einer Ortschaft, wo die Straße zum Lebensraum für alle wird.

Viele Teile machen ein Ganzes

In neueren Erweiterungsgebieten hat die Gemeindeverwaltung versucht, die Gestaltung der Straßenränder mit den Bauträgern zusammen zu organisieren. So wurde in den Durchführungsplänen der Gewerbezone vorgeschrieben, dass jedes Grundstück einen Teil seiner gesetzlichen Grünflächen entlang der gesamten Straßenseite in einem Beet von 3 m Breite realisieren muss, so dass auf beiden Seiten der Straße durchgehende Grünstreifen entstehen. Zum Teil wurden die Beete in vorbildlicher Weise mit Baum und Strauchpflanzungen versehen. Teilweise jedoch werden die Flächen als Parkplatz genutzt oder schlecht gepflegt. Leider geht durch sehr unterschiedliche Gestaltung der Grundstücksgrenzen (Mauern, Zäune, Hecken) eine Einheitlichkeit der Straßenräume verloren.

Mustergültige Initiative

Aufgrund fehlender Vorschriften über die Ortsbildgestaltung und Ortsbildpflege in den Bauleit- und Durchführungsplänen ist eine solche Initiative landesweit absolut einmalig. Sie ist vom Sachverstand eines einzelnen Verantwortlichen dieser Ortschaft abhängig. Sie wird sich deshalb landesweit nur dann durchsetzen, wenn gesetzliche Vorschriften dazu erlassen werden.

Gemeinsames Grün für die Zukunft

Mit dem zukünftigen Bauleitplan will die Gemeindeverwaltung noch einen Schritt weiter gehen: Im gewerblichen Erweiterungsgebiet soll entlang der Straße ein Streifen für öffentliches Grün ausgewiesen werden. Hier wird die Möglichkeit einer einheitlichen Gestaltung und Pflege, der Kontrolle und der Nutzbarkeit im öffentlichen Interesse entstehen; ein weiterer zukunftsreicher Schritt der Gemeinde Prad, die der Nachahmung wert ist.

Arredo degli spazi urbani

Una progettazione consapevole degli spazi urbani trasmette un'immagine curata. Strade con elementi continui e ricorrenti, come ad es. un viale, formano una rete che rinsalda il comune sia otticamente che viabilisticamente. Percorsi pedociclabili ben articolati danno ai suoi abitanti sicurezza e sono un impulso per implementare un sistema di spostamenti attenti all'ambiente. In tal modo si può far sì che le strade possano essere recuperate come spazio vitale.

Prato allo Stelvio

Prato allo Stelvio, il paese dei viali

La fisionomia di Prato è caratterizzata da un elemento oramai raro: i viali alberati. Sono sopravvissuti ai tempi in cui tutte le strade europee venivano ornate da viali per offrire ombra a carrozze, cavalieri e pedoni. L'accesso principale del paese inizia con una fila impressionante di peri secolari venostani (Palabirnen) e pioppi.

La pianificazione vanta una tradizione

L'intero sviluppo del paese è stato seguito con molta attenzione dall'amministrazione comunale. Così nel 1969 venne affidato l'incarico di elaborare uno dei primi piani urbanistici comunali altoatesini, che permise di tutelare i preziosi beni naturali, l'area di "Prader Sand" ed il patrimonio boschivo.

Un'immagine curata - strade residenziali

Un sindaco lungimirante, il geom. Herbert Gapp, già negli anni 1990 ha saputo dare una propria conformazione a singole strade del paese, dimostrando competenza in materia, sviluppando delle soluzioni viabilistiche all'interno di un progetto globale e dedicandosi all'allestimento della pavimentazione e delle piantagioni. Così sorsero piantagioni molto colorate, una via alberata di Prunus cerasifera Nigra, fasce di prato, piste ciclabili dalla linea movimentata, degli spazi antistanti alle case con selciati molto interessanti. Tutto ciò conferisce alla località un'immagine curata, dove la strada diventa uno spazio vitale per tutti.

Molte parti formano un insieme

Nelle nuove zone di espansione l'amministrazione comunale ha cercato di organizzare i margini delle strade insieme ai committenti. Nei piani di attuazione delle zone produttive è stato ad esempio prescritto un'aiuola di tre metri di larghezza sul lato strada che rientra tra le superfici verdi previste dalla legge lungo l'intera strada, in modo che sui due lati della strada sorgano delle fasce verdi continue. Tali fasce in parte sono state allestite in modo esemplare con alberi e cespugli, però in parte vengono utilizzate solo come posto macchina o vengono curate in modo poco adeguato. Purtroppo visto l'allestimento differenziato dei margini dei terreni (mura, recinzioni, siepi) va persa l'uniformità delle aree stradali.

Un'iniziativa esemplare

Vista la mancanza di norme sulla configurazione dello spazio urbano e sulla sua cura nei piani di attuazione ed in quelli urbanistici comunali, una simile iniziativa è unica a livello provinciale e dipende dalla sensibilità di ogni singolo amministratore. Pertanto potrà diffondersi a livello provinciale, solo se verranno emanate delle norme legislative in merito.

Prevedere il Verde

Con il piano urbanistico comunale futuro l'amministrazione comunale vuole fare un ulteriore passo in avanti: nella zona produttiva di espansione, lungo la strada dovrà essere creata una fascia per il verde pubblico. Qui vi sarà la possibilità di una configurazione e cura omogenea, di un controllo e di una sua fruibilità nell'interesse pubblico. Si tratta di un ulteriore passo in avanti del comune di Prato allo Stelvio che vale la pena imitare.

Gepflegtes Ortsbild

- die Straße als Lebensraum zurückgewinnen
- gestaltete Straßen sind ein Netzwerk, das die Gemeinde zusammenhält
- gute Fuß- und Fahrradwege geben Sicherheit und positiven Impuls zur umweltschonenden Fortbewegung
- interessante Details schaffen ein reiches Straßenbild und bremsen sanft die Verkehrsgeschwindigkeit

Cura dell'urbanizzato

- recuperare la strada quale spazio vitale
- le strade arredate consapevolmente sono una rete che rinsalda il comune
- percorsi ciclo-pedonali intelligenti danno un senso di sicurezza e rappresentano un impulso positivo per una mobilità sostenibile e rispettosa dell'ambiente
- particolari interessanti creano un paesaggio stradale più ricco e riducono dolcemente la velocità veicolare

Ortsgestaltung Arredo degli spazi urbani



Baumreihe als Leitelement an der Staatsstraße
Un filare arboreo quale elemento di orientamento lungo la strada statale



Trennung des Straßen- und Fußgängerraumes durch einen Grünstreifen
Separazione del traffico motorizzato da quello pedonale mediante una fascia verde

Prad, das Dorf der Alleen

- überall Alleen
- schattenspendende Begleitung
- wegweisend – auch im urbanistischen Sinn

Prato allo Stelvio, il paese dei viali

- l'onnipresenza dei viali
- una costante e preziosa ombreggiatura naturale
- lungimirante – anche in senso urbanistico

Gemeinsames Grün für die Zukunft

- Grünordnung im künftigen Bauleitplan
- Gewährleistung einer einheitlichen Gestaltung und Pflege

Il verde comunale in futuro

- un regolamento di gestione del verde nel futuro Piano Urbanistico Comunale
- garanzia di una progettazione ed una manutenzione omogenea



Prad - Durchführungsplan einer Gewerbebeerweiterungszone,
Ingenieurbüro Siegfried Pohl
Prato allo Stelvio - Piano di attuazione per una zona di espansione
per insediamenti produttivi, Studio tecnico Siegfried Pohl



Allee in Prad am Stilfserjoch
Viale alberato a Prato allo Stelvio

Viele Teile machen ein Ganzes

- Vereinbarung zwischen Gemeinde und Grundeigentümern zur gemeinsamen Gestaltung im Straßenbereich
- aufgrund der „Freiwilligkeit“ fallen die Pflege und der öffentliche Erlebniswert der Flächen sehr unterschiedlich aus
- durch Gestaltungsrichtlinien konnte ein „Ortscharakter“ erzielt werden

Molte parti formano un insieme

- accordo tra il comune ed i proprietari dei terreni per la progettazione comune dell'arredo stradale
- vista la "volontarietà", la cura ed il valore percettivo delle diverse aree non risultano uguali
- grazie a delle linee guida progettuali, la matrice urbana presenta oggi un'immagine caratteristica

Mustergültige Initiative

- Aufgrund fehlender Vorschriften über Ortsbildgestaltung ist eine solche Initiative landesweit absolut einmalig
- zur Nachahmung geeignet – Risiken und Nebenwirkungen sind ausgeschlossen – fragen Sie Ihren Orts- oder Landschaftsplaner

Un'iniziativa esemplare

- vista la mancanza di norme sull'arredo dello spazio urbano, una simile iniziativa è unica a livello provinciale
- vale la pena imitarla – rischi ed effetti secondari sono esclusi – chiedete al Vostro urbanista o paesaggista di fiducia



Durchgrünter Straßenzug mit PKW-Stellplätzen
Strada con sistemazione a verde e parcheggi

Planung hat Tradition – eine lobenswerte Initiative

- vorausschauende Dorfentwicklung
- einer der ersten Bauleitpläne Südtirols im Jahr 1969
- Ortsbildgestaltung als Teil der Dorfentwicklung

La progettazione vanta una tradizione – un'iniziativa lodevole

- uno sviluppo innovativo del paese
- uno dei primi piani urbanistici altoatesini nel 1969
- progettazione dell'estetica urbana quale componente dello sviluppo dell'abitato



Begrünte Stellplätze im Gewerbegebiet
Parcheggi rinverditi in una zona produttiva



Der Baum wird durch eine Brücke über den Wurzelraum geschützt
L'albero viene protetto da un elemento a ponte sull'apparato radicale

Verkehrsfrei und grün wohnen

Trotz der vorherrschenden hohen Wohndichte, muss die Wohnqualität nicht zwangsläufig darunter leiden. Großzügig eingegrünte Flächen und autofreie Wohnanlagen sorgen für ein besseres Wohlbefinden der Bewohner. Von Pflanzungen begleitete Verkehrsflächen und bepflanzte Schallschutzwälle bieten den Bewohnern einen attraktiven Blick ins Grüne. Gemeinschaftliche Gehwege, Treffpunkte und Kinderspielplätze fördern das Gemeinschaftsempfinden und die Identifikation mit dem Umfeld.

Wohnsiedlung Sinich, Meran

Die dem Ortszentrum von Sinich vorgelagerten und mit einem bepflanzten Erdwall zur Staatsstraße nach Meran abgegrenzten Wohngebiete (St. Justus, D1-BIS), sind in den 1980er Jahren im Auftrag des Wohnbauinstitutes entstanden. Die Siedlung mit den fünf- bis achtgeschossigen Wohnhäusern ist durch die unterirdisch errichteten Parkflächen zur Gänze autofrei.

Urbanistische Standards

Im Durchführungsplan wurden das verbaubare Volumen, das Wohn-, Erschließungs- und Nahversorgungsvolumen sowie die Anzahl der Parkplätze und Verkehrsflächen festgelegt.

Daneben wurden aber auch die gemeinschaftlichen Gehwegflächen, die privaten und die gemeinschaftlich gestalteten Grünflächen, sowie bepflanzte Schallschutzwälle vorgeschrieben. Aufgrund der urbanistischen Standards, die 3 m² Spielfläche pro Einwohner vorsehen und bei Wohnzonen von über 20.000 m³ Kubatur Spielanlagen vorschreiben, hatte das Institut für den Sozialen Wohnungsbau die Landschaftsarchitektin Marlene Dolar-Donà mit Freiflächengestaltung der ca. 2,8 ha beauftragt. Dieses Projekt war eine der wenigen Einzelfälle, da meist kleinere Wohnzonen als 20.000 m³ errichtet werden und für solche keine Gestaltungsfestsetzungen vorgesehen sind.

Fußgänger haben Vorrang

Im Wohngebiet steht die Kommunikationsmöglichkeit der Bewohner im Vordergrund. Erreicht wurde dies durch platzartig verbreiterte Fußwege vor den Hauseingängen und durch die innere Wegerschließung, sowie durch Freiflächen, die auf der Garagendecke aufgebaut sind und durch Ausstattungselemente wie Überdachungen und Pergolen, Brunnen und Sitzmobiliar. Weiters werden den Bewohnern in einem Gebäude ein Mehrzwecksaal und eine Cafeteria mit Terrasse angeboten.

Üppiges Grün

Viele offene, bespielbare und erlebbare Wiesenflächen, dazwischen gliedernde Pflanzungen mit Blühsträuchern und Wildgehölzen sind die Hauptelemente des Geländes.

Baumalleen (Zürgelbaum, Gleditschie, Ahorn) und abwechslungsreiche Gehölzpflanzungen säumen Wege und Straßen, so dass der Eindruck einer sehr natürlichen und landschaftsbetonten Wohnumgebung vorherrscht.

Spiel- und Erholungsflächen

Spiel und Sport für Kinder und Jugendliche stehen im Mittelpunkt der Freiflächengestaltung mit Ballspielflächen, Sandspielnischen und Spielgeräten. Zwischen Wohngebäuden und dem Erdwall entstand eine tiefer liegende Mulde, an der ein Teich gebaut wurde. Die Freifläche an dem Kindergartengebäude wurde speziell für das Kleinkinderspiel durch Sandmulden mit Rutschen, diversen Spieleinrichtungen und Naturausstattungen (z.B. Findlingssteine) konzipiert.

Grün wird mit der Zeit immer besser

Nach 25 Jahren seines Bestehens wird man beim Besuch der Wohnsiedlung in Sinich überwältigt von der Üppigkeit der Vegetation, die die Gebäude mit mächtigen grünen Wolken fast vollständig einhüllen. Der Verkehr der Staatsstraße, die am Wohngebiet vorbeiführt ist nicht mehr sichtbar und kaum noch hörbar. Am Nachmittag herrscht buntes Treiben in den Spielflächen, wo sich Kinder und Erwachsene treffen. Während die Gebäude langsam sanierungsbedürftig werden, wird das Grün mit der Zeit immer schöner.

Un quartiere verde senza macchine

Nonostante la preponderante alta densità insediativa, la qualità abitativa non deve essere necessariamente trascurata. Delle superfici verdi ampie e degli edifici residenziali privi di auto fanno sì che vi sia una miglior sensazione di benessere dei suoi abitanti. Delle aree destinate al traffico delimitate da alberi e terrapieni con funzione di barriera antirumore ricchi di vegetazione, offrono agli abitanti una vista piacevole sul verde. Percorsi pedonali comuni, punti di incontro e campi gioco per bambini promuovono il senso di appartenenza ad una collettività e l'identificazione con l'ambiente.

Quartiere residenziale a Sinigo, Merano

I due quartieri residenziali (San Giusto, D1-BIS) antistanti il centro di Sinigo e delimitati rispetto alla strada statale che porta a Merano da un terrapieno antirumore rinverdito, sono sorti negli anni 1980 su commissione dell'Istituto provinciale per l'edilizia abitativa. L'insediamento con edifici residenziali a 5–8 piani, è libero dalle auto grazie ai parcheggi interrati.

Standard urbanistici

Nel piano di attuazione sono stati stabiliti i volumi edificabili, quelli residenziali, delle infrastrutture e commerciali nonché il numero di posti macchina e le superfici viabilistiche.

Contemporaneamente sono stati individuati i percorsi pedonali interni, il verde privato e quello condominiale, i terrapieni rinverditi per l'isolamento acustico. Sulla base degli standard urbanistici che prevedono 3 mq di campi gioco per ogni abitante, in più nelle zone residenziali con oltre 20.000 mc di cubatura prescrivono campi gioco attrezzati, l'Istituto per l'edilizia sociale ha incaricato l'architetto paesaggista Marlene Dolar-Donà di allestire i ca. 2,8 ettari di superfici aperte. Questo progetto è stato uno dei pochi, poiché nella maggior parte dei casi vengono costruite delle zone residenziali con meno di 20.000 mc e per le quali non vi sono prescrizioni su come debbano essere configurate.

I pedoni hanno priorità

Nell'area residenziale, le opportunità di comunicazione degli abitanti sono state messe al centro dell'attenzione, creando dei percorsi pedonali con slarghi a forma di piazza davanti agli accessi alle case ed un sistema di vialetti interni di collegamento nonché superfici aperte realizzate sopra i solai dei garage, ed allestite con coperture, pergolati, fontane e posti a sedere. Inoltre gli abitanti possono disporre di una sala polifunzionale e di una caffetteria con terrazzo all'interno di un edificio.

Verde rigoglioso

Molti prati aperti, fruibili e vivibili, strutturati con gruppi di arbusti e con alberi da fiore costituiscono gli elementi principali del terreno. Viali alberati con spaccasassi, glediccie, aceri e boscaglia varia, delimitano i percorsi e le strade tanto da dare l'impressione di un ambiente molto naturale, teso a privilegiare il paesaggio.

Superfici di gioco e ricreative

Il gioco e lo sport per bambini e ragazzi sono al centro degli spazi aperti caratterizzati da aree per il gioco della palla, nicchie con sabbia e arredi vari. Tra gli edifici residenziali ed il terrapieno è sorta una conca con un piccolo laghetto. La superficie aperta che dà sulla scuola materna è stata concepita in particolar modo per il gioco dei bambini in età prescolare con scivoli e sabbia, diversi arredi ed allestimenti naturali (ad es. trovanti).

Il verde migliora con il tempo

Se si visita il rione di Sinigo, fondato 25 anni fa, si viene sopraffatti dalla ricchezza della vegetazione che quasi avvolge gli edifici con delle imponenti nuvole verdi. Il traffico della strada statale ai margini del rione non è né visibile né quasi percepibile. Il pomeriggio molti bambini ed adulti si incontrano ai campi gioco, dando vita ad una vivace attività. Mentre gli edifici lentamente avrebbero bisogno di opere di ristrutturazione, il verde diventa sempre più bello.

Freiflächenplanung ... mehr als nur die urbanistischen Standards

- unterirdische oder randständige Parkplätze für eine autofreie Wohnumgebung
- durch gemeinschaftliche Gehwege, Grünflächen und Kinderspielflächen entsteht eine Bewohnergemeinschaft
- private Grünflächen steigern Wohlbefinden und fördern Identifikation
- Begleitgrün der Verkehrsflächen bieten den Bewohnern Sicht auf Grün
- bepflanzte Erdwälle geben Lärm- und Sichtschutz

Progettazione degli spazi liberi ... più che semplici standard urbanistici

- parcheggi interrati e perimetrali per un ambiente residenziale senza auto
- attraverso un sistema di percorsi pedonali comuni, superfici verdi e campi gioco nasce una nuova collettività residenziale
- aree verdi private aumentano il benessere e favoriscono l'identificazione
- il verde stradale offre agli abitanti una vista piacevole
- terrapieni con vegetazione offrono protezione visiva ed acustica

Verkehrsfrei und grün wohnen Un quartiere verde senza macchine



Spielanlage inmitten einer grünen Oase
Parco giochi in un'oasi verde



Spielplatz
Campo giochi



Üppige Vegetation erobert die Architektur
Una ricca vegetazione conquista l'architettura

Bäume wachsen und Bäume steigern den Wert der Anlage

- die Bau-Masse wird von der Baum-Masse überwachsen
- der Straßenverkehr ist in der Siedlung kaum noch hörbar
- buntes Treiben und allgemeines Wohlfühlen in den Freiflächen der Siedlung
- Während die Gebäude langsam sanierungsbedürftig werden, gewinnt das Grün zunehmend an Wert

Gli alberi crescono e aumentano il valore dell'impianto

- l'edificio viene coperto dal verde degli alberi
- il traffico stradale è appena percepibile all'interno dell'isola residenziale
- attività vivace ed un senso di benessere comune nelle superfici aperte
- mentre gli edifici lentamente decadono, il verde si valorizza con il tempo che passa



Pflanzflächen bilden eine natürliche Eingrenzung
Le piantagioni formano un confine naturale



Außenanlagengestaltung mit Grünplanung: Wohnbauzone St. Justus in Sinich, Marlene Dolar-Doná
Allestimento di un impianto esterno con progettazione del verde: zona residenziale San Giustino a Sinigo, Marlene Dolar-Doná

Fußgänger haben Vorrang

- innere Wegeerschließung
- platzartige Aufweitungen mit Brunnen
- Kommunikationsräume mit Sitzmobiliar und Überdachungen

La priorità della viabilità pedonale

- sistema di vialetti interni
- slarghi e piazze con fontane
- spazi di comunicazione con posti a sedere e tettoie

Üppiges Grün

- beispielbare und erlebbare Wiesenflächen
- gliedernde Strauchpflanzungen mit Blühsträuchern und Wildgehölzen vermitteln eine natürliche und landschaftsbetonte Wohnumgebung
- Baumalleen an Wegen und Straßen

Un verde rigoglioso

- prati calpestabili e con alto valore percettivo
- siepi separatorie ed arbusti da fiore o di varietà forestale creano un ambiente residenziale ad alto valore paesaggistico
- filari arborei lungo strade e percorsi pedonali

Spiel- und Erholungsflächen

- Ballspielflächen und Sandspielflächen
- Spielgeräte für Kleinkinder
- verschiedene Sitz- und Aufenthaltsbereiche
- Teich mit Wiesenufer

Superfici di gioco e ricreative

- aree da gioco con la palla e nicchie con sabbia
- attrezzature gioco per i più piccoli
- diversi posti a sedere e occasioni di sosta
- stagno con sponde erbose



Treffpunkte und Aufenthaltsbereiche umgeben von Grünflächen
Luoghi di incontro e di sosta circondati da superfici verdi

Lebendiger Freiraum

Wohnsiedlungen leben durch ihre Freiräume. Hier können die Bewohner die Gemeinschaft erleben, aber auch in privaten oder halböffentlichen Bereichen Rückzug und Erholung finden. Denn qualitatives Wohnen äußert sich nicht nur durch seine Architektur, sondern auch durch sein grünes Umfeld.

Wohn(t)raum Stieglgründe, Salzburg

Wohnungsinitiative der Stadt Salzburg: zukunftsweisender und gemeinnütziger Wohnbau

Die Stadt Salzburg hat im Jahr 2002 eine der modernsten, gemeinnützigen Wohnanlagen Österreichs errichtet. In der autofreien Siedlung entstanden 128 Wohnungen nach den neusten technischen und sozialen Standards, die Richtungweisend für künftige Wohnbauten sein sollen.

Planung einer neuen Siedlung – Interdisziplinäre Lösungsansätze

Von Beginn der Siedlungsplanung an wurde unter Einbeziehung aller Beteiligten (Anrainer, Wohnbaugenossenschaft, Architekten, Landschaftsarchitekten) eine bestmögliche Ein- und Anbindung der Wohnanlage in das bestehende Umfeld angestrebt. Hauptaugenmerk lag auch auf der optimalen Anordnung der unterschiedlichen Bauten und der dazwischen liegenden Grünbereiche.

Städtebau und Landschaft = ein funktionierender Organismus

Die freie, nicht blockartig geschlossene Verteilung der Baukörper hatte das Ziel, die Landschaft mit einzubeziehen und durch mögliche Ausblicke auf die angrenzenden Berge erlebbar zu machen. Größte Aufmerksamkeit wurde auf die Gestaltung der Grünzonen innerhalb der Siedlung gelegt, die die Lebensqualität der Bewohner enorm steigern. Die Differenzierung in private, halböffentliche und öffentliche Bereiche sowie das reichhaltige Angebot von Plätzen, Spielbereichen und Gärten trägt zu einem funktionierenden Gemeinschaftswesen bei.

Prinzip der „Addition und der Vielfalt in der Einheit“

Im übergeordneten Konzept der Gestaltung und Flächengliederung wurden größere und kleinere Garten- und Freiflächen durch gemeinsame Strukturmerkmale wie die Wegführung, zu Einheiten verbunden. Aufgrund der Größe des Wohnquartiers wurde besonderes Augenmerk auf die Differenzierung von Privatheit und Öffentlichkeit gelegt. So sind die zu den ebenerdigen Wohnungen gehörenden Privatgärten durch natürliche Trennelemente wie Geländemodellierungen und Bepflanzungen von den öffentlichen Bereichen abgegrenzt. Neben diesen Bereichen gibt es auch Mietergärten, die ähnlich wie der Pavillon (Bewohnertreff) und die kleineren Sitzplätze vor jeder Wohneinheit, die Kommunikation innerhalb der Mietergemeinschaft fördern. Die Wegführung durch hügeliges Gelände verbindet drei Spielplätze, die von den Wohnungen aus einsehbar sind und dadurch Eltern wie Kindern ein Gefühl der Sicherheit vermitteln. Für Jugendliche wurde neben der Wohnanlage ein Bereich mit Rasenplatz, Funccourt und Streetball geschaffen.

Natur- und Gartenbild

In der Bepflanzung wurde auf den Kontrast von Wild- und Pionierpflanzen zu Gartenbildern und Gartenpflanzen gesetzt. Notwendige Öffnungen bzw. Bauten wie die „Energiezentrale“ oder die Tiefgaragenbelüftung wurden durch Anbringen von Sitzbänken und Bepflanzung mit Kletterpflanzen gestalterisch in die Freiraumplanung integriert und setzen nachts durch individuelle Beleuchtung besondere Akzente.

C'è vita nello spazio aperto

Gli insediamenti vivono attraverso le loro superfici aperte, dove i loro abitanti possono vivere la collettività, che offrono anche ristoro e intimità in aree private o semipubbliche. Poiché la qualità abitativa non si esprime solo attraverso la sua architettura, ma anche attraverso il suo contesto verde.

L'ambiente ideale: il quartiere di Stieglgründe, Salisburgo

Iniziativa residenziale nella città di Salisburgo: Interventi innovativi di edilizia e di interesse collettivo

Nel 2002 la città di Salisburgo ha realizzato una struttura residenziale di interesse collettivo che si inserisce fra le più moderne di tutta l'Austria. Nel quartiere liberato dalle macchine sono sorte 128 abitazioni secondo gli standard tecnologici e sociali più all'avanguardia, che danno un esempio anche per i futuri edifici residenziali.

Pianificazione di un nuovo quartiere – approcci di soluzione interdisciplinari

Sin dalla progettazione iniziale del quartiere si è cercato di coinvolgere tutte le parti interessate (residenti, cooperative edili, architetti, architetti paesaggisti) per inserire la struttura residenziale nel contesto esistente, ponendo attenzione ad un allineamento ottimale dei diversi edifici e delle aree verdi interstiziali.

Urbanistica e paesaggio = un organismo funzionante

L'inserimento aperto degli edifici e non a blocco, aveva l'obiettivo di inglobare il paesaggio, rendendolo vivibile grazie a possibili viste sui monti circostanti. Grande attenzione è stata posta all'allestimento degli spazi verdi, che aumentano notevolmente la qualità di vita degli abitanti. La suddivisione in settori privati, semipubblici e pubblici nonché la ricca offerta di piazze, aree da gioco e giardini, contribuisce a promuovere l'aspetto socializzante.

Il principio “dell'addizione e varietà nell'unità”

Nel progetto sovraordinato d'allestimento ed articolazione degli spazi, le superfici dei giardini e degli spazi aperti, grandi e piccoli, sono diventati componenti di un insieme grazie ad elementi strutturali comuni come ad es. il sistema di vialetti interni. Vista la dimensione del quartiere residenziale ci si è premurati di differenziare il settore privato da quello pubblico. I giardini privati di pertinenza delle abitazioni al piano terra sono stati delimitati da elementi naturali tramite modellazione del terreno e piantagioni. Accanto a questi settori sono stati realizzati anche orti per inquilini che, come il pavillon (punto d'incontro dei residenti) e i piccoli posti a sedere davanti a ciascuna unità abitativa, promuovono la comunicazione della collettività. I percorsi attraverso il terreno collinoso collegano tre campi gioco ben visibili dalle abitazioni, che trasmettono a genitori e bambini una maggiore sicurezza. Per gli adolescenti è stato creato un campo polivalente con prato sintetico, funccourt e area per lo streetball.

Fisionomia della natura e dei giardini

Nella piantagione si è puntato al contrasto tra specie spontanee e pioniere rispetto alle piante da giardino. Le aperture necessarie e le opere come la “centrale energetica” o l'aerazione dei garage interrati, sono stati integrati nella pianificazione delle aree aperte, allestendole con panche e rinverdendole con rampicanti, mentre di notte grazie alla particolare illuminazione, danno un'atmosfera suggestiva.

Städtebau und Landschaft = ein funktionierender Organismus

- die Anordnung der Baukörper ermöglicht die Verbindung der Siedlung mit der Landschaft und den Ausblick auf die Berge
- der Freiraum wird als Teil der Wohnqualität verstanden
- die Gestaltung des Freiraumes mit verschiedenen Nutzungsbereichen fördert das Gemeinschaftswesen

Urbanistica e paesaggio = un organismo funzionante

- l'allineamento dei corpi edilizi permette il collegamento dell'insediamento con il paesaggio e una vista sulle montagne
- lo spazio aperto viene percepito come elemento di pregio
- l'allestimento degli spazi aperti con diverse aree di utilizzo promuove l'aspetto socializzante

Lebendiger Freiraum C'è vita nello spazio aperto



Bewohnerfest
Festa di quartiere



Grünflächen zwischen den Häuserreihen
Aree verdi tra le fila di edifici



Mietergärten
Orti per gli inquilini



Bewohnertreff
Punto d'incontro degli abitanti del quartiere

Eine mustergültige, gemeinnützige, zukunftsweisende Siedlung

- autofreie Wohnanlage
- richtungsweisend in der sozialen Struktur
- innovativ in der technischen Ausführung

Un insediamento modello, di interesse collettivo e lungimirante

- impianto residenziale privo di auto
- lungimirante nella struttura sociale
- innovativo circa l'esecuzione tecnica

Addition und Vielfalt in der Einheit

- Strukturelemente verbinden Garten- und Freiflächen mit unterschiedlichsten Qualitäten
- natürliche Landschaftselemente, Gelände-modellierung und Bepflanzung trennen private von öffentlichen Bereichen
- Mietergärten, Sitzplätze und Spielplätze fördern die Kommunikation der Gemeinschaft

Addizione e varietà nell'unità

- elementi strutturali collegano giardini e spazi aperti che presentano diverse qualità
- elementi paesaggistici naturali, modellazione del territorio e piantumazioni separano settori privati da quelli pubblici
- orti urbani, elementi di seduta e aree gioco promuovono la comunicazione nella comunità

Interdisziplinäre Lösungsansätze

- Anrainer und Wohnbaugenossenschaft stehen im Dialog mit Architekt und Landschaftsarchitekt zur Entwicklung einer städtebaulichen Lösung
- geplante Nutzungen werden sorgsam in den Bestand eingefügt

Soluzioni interdisciplinari

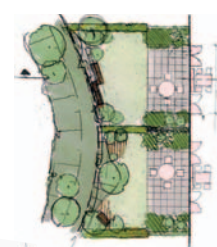
- residenti e cooperative edilizie dialogano con architetti e architetti paesaggisti per sviluppare delle soluzioni urbanistiche
- l'uso programmato è inserito cautamente nell'esistente

Natur- und Gartenbild

- Wild- und Pionierpflanzen wachsen neben Gartenpflanzen und verschmelzen zu Gartenbildern
- Kletterpflanzen als Gestaltungselement an technischen Bauten
- Akzente durch nächtliche Beleuchtung

Fisionomia dell'ambiente e dei giardini

- piante autoctone e pioniere crescono insieme a piante ornamentali, dando vita a diversi disegni in giardino
- piante rampicanti quali elementi decorativi di edifici tecnici
- sottolineare alcuni aspetti attraverso l'illuminazione notturna



Skizze Privatgärten
Schizzo dei giardini privati

Freiraumgestaltung Wohnanlage Stiegl – Entwurf, ARGE Hattinger und Stöckl
Allestimento degli spazi aperti dell'insediamento residenziale Stiegl –
Proposta progettuale, ARGE Hattinger und Stöckl

Gründung: ARGE Hattinger - Stöckl, Landschaftsarchitekten OG&A, Zell - Auftraggeber: Gemeinnützige Wohn- und Siedlungsgenossenschaft - Salzburg, - Salzburg Wohnbau - Planung, Bau und DienstleistungsgmbH
Bilder und Pläne: ARGE Hattinger Stöckl
Planifikation der Werke: ARGE Hattinger - Stöckl, Landschaftsarchitekten OG&A, Zell - Committente: Gemeinnützige Wohn- und Siedlungsgenossenschaft - Salzburg, - Salzburg Wohnbau - Planung, Bau und DienstleistungsgmbH -
Immagine e progetti: ARGE Hattinger - Stöckl

Naturnahe Gestaltung einer Siedlung

Ein städtebaulicher Rahmenplan, der die bauliche und die naturräumliche Entwicklung gleichwertig behandelt, bietet eine wichtige Leitlinie für die nachfolgenden Planungen. Daraus können hochwertige Siedlungen realisiert werden, die den Nutzern eine hohe Lebensqualität im Wohn- und Arbeitsumfeld bieten.

Langfristige Stadtentwicklung „Gansmühlbach“ – Landau

Städtebauliche Entwicklungsmaßnahme

Aufgrund des Bedarfs an neuen Baugrundstücken wurde 1998 ein städtebaulich-landschaftlicher Rahmenplan ausgearbeitet, der die Entwicklungsmöglichkeiten für 30 Jahre auf einer Fläche von ca. 29 ha aufzeigt. Mit dem Rahmenplan werden Kriterien für zukunftsweisende Entscheidungen geliefert. Die auf fachlicher Basis erarbeiteten Ziele wurden im politischen Umfeld abgestimmt. Aus dem Rahmenplan heraus wurden dann einzelne Bebauungspläne entwickelt, die schrittweise umgesetzt werden.

Der Bebauungsplan regelt Frei- und Grünräume

Die Gansmühlstraße wird zu einer Wohn-Sammelstraße ausgebaut. Verkehrsberuhigte Wohnstraßen und Wohnhöfe werden daran kammartig nach Norden und Süden als Stichstraßen, die sich nicht mehr verzweigen, angeschlossen. Diese setzen sich mit Fuß- und Radwegen in den angrenzenden Grünzügen fort, die die Verbindung zu den bestehenden bzw. künftigen Wohngebieten herstellen. Damit ist auch eine Orientierung zur Oberen Stadt hin mit ihren städtebaulichen Merkzeichen gegeben. Zur Gestaltung des Straßenraumes und zur Bildung von Räumen mit unterschiedlichem sozialen Charakter ist eine strikte straßennahe Stellung der Nebengebäude, insbesondere der Garagen, erforderlich. Dies wird ergänzt durch die einfriedungsfreien Vorgärten. Die sich dadurch bildende halböffentliche Zone zwischen Hauptnutzung auf dem Grundstück und dem öffentlichen Straßenraum soll auch den vielfältigen Bedürfnissen nach Begegnung und Kommunikation entgegenkommen.

Ökologische Planungsziele

Bei der Bebauung wurde darauf geachtet, dass der Abstand zum Gansmühlbach gewahrt wird. Die festgesetzten Grünflächen sind Bestandteil des übergeordneten Grünzuges und dienen sowohl der Erholung als auch der Landschaftspflege, unter anderem auch als Ausgleichsmaßnahmen. Der das Baugebiet umschließende, parkartige Grünzug ist naturnah gestaltet. Zur Verringerung des Individualverkehrs wird das Gebiet künftig auch durch den Stadtbus erschlossen und damit wird der Umweltbelastung entgegengewirkt. Die Entwässerung des Gebietes ist aufgrund begrenzter Aufnahmekapazitäten der Kanalisation als Trennsystem vorgesehen. Das Oberflächenwasser im Wohngebiet wird in Sickergräben vorgereinigt. Um den landschaftlichen Charakter zu verstärken, dient eine Liste von heimischen Gehölzen sowohl für den öffentlichen als auch für den privaten Bereich zur Auswahl. Für letzteren werden auch verschiedene Obstsorten zur Anpflanzung empfohlen.

Vorausschauende und sorgfältige Planung

Besonderer Wert wurde auf die Belange des Umwelt- und Naturschutzes, auf eine klar strukturierte verkehrsmäßige Erschließung und auf die städtebauliche Eingliederung und Gestaltung gelegt, um eine hohe Wohnqualität zu erreichen. Äußerlich nicht spektakulär, aber mit der Vorgehensweise und den gesetzten Maßnahmen ist ein harmonisches Ganzes mit einem hohen Naturwert entstanden.

Progettazione vicino alla natura

Il piano base urbanistico, che tratta allo stesso modo sviluppo edile e della natura, offre un'importante linea guida per le pianificazioni successive. Ciò permette di realizzare gli insediamenti di elevato livello qualitativo che offrono ai suoi utenti un'alta qualità di vita all'interno di un contesto lavorativo e residenziale.

Uno sviluppo urbano lungimirante “Gansmühlbach” – Landau

Misure urbanistiche di sviluppo

Visto il fabbisogno di nuovi terreni edificabili, nel 1998 è stato elaborato un piano base regolatore-paesaggistico, che indica le possibilità di sviluppo per trent'anni su una superficie di circa 29 ettari. Con questo piano vengono indicati i criteri per assumere decisioni innovative. Gli obiettivi elaborati su una base tecnica, sono stati concordati a livello politico. Da questo piano base sono poi stati fatti discendere i singoli piani regolatori che gradatamente vengono realizzati.

Il piano regolatore disciplina le aree verdi e quelle libere

La via Gansmühl viene potenziata come strada di raccolta. Strade residenziali a traffico limitato e cortili vengono collegate a pettine verso nord e sud, come delle linee tratteggiate che non si ramificano. Queste continuano con dei percorsi pedociclabili nei corridoi verdi che affiancano l'insediamento e che offrono il collegamento alle aree residenziali esistenti o future. In tal modo si ha un orientamento rispetto alla parte superiore della città con le sue peculiarità urbanistiche. Per quanto concerne la configurazione dell'area stradale e la formazione di aree con diverse caratteristiche sociali, è necessario che gli edifici secondari, in particolare i garage, siano vicino alla strada. A ciò si aggiunge il fatto che i giardini antistanti le case sono privi di qualsiasi muro di recinzione. La zona semipubblica che si viene così a creare, tra utilizzo principale del terreno e area stradale pubblica, deve venire incontro alle svariate necessità di aggregazione e comunicazione.

Obiettivi pianificatori ecologici

Nell'edificazione si è posto attenzione al fatto che venga mantenuta la distanza rispetto al ruscello Gansmühl. Le superfici verdi individuate sono parte integrante di un corridoio verde sovraordinato e servono sia alla ricreazione che alla cura del paesaggio, anche come misure compensative. Il corridoio verde sotto forma di parco, che racchiude il terreno edificabile, è allestito in modo naturale. Per diminuire il traffico individuale in futuro il territorio verrà servito da un bus cittadino e quindi si contrasterà l'inquinamento ambientale. Vista la limitata capacità ricettiva della canalizzazione, per drenare il terreno è previsto un sistema di separazione. Le acque superficiali delle zone residenziali verranno depurate in canali drenanti. Per rafforzare il carattere paesaggistico potranno essere utilizzate le liste di arbusti autoctoni sia nel settore pubblico che in quello privato. Per quest'ultimo verranno suggerite anche diverse qualità di frutta da coltivare.

Una pianificazione lungimirante ed accurata

Per raggiungere un'alta qualità residenziale è stata data particolare importanza alla tutela ambientale e della natura, ad un'accessibilità chiaramente strutturata dal punto di vista della mobilità, all'integrazione urbanistica e alla sua conformazione. Anche se dal punto di vista estetico non è spettacolare, tuttavia rappresenta un insieme armonioso con un alto valore naturale proprio per il suo sviluppo e le misure attuate.

Ein landschaftsarchitektonischer Bebauungsplan

- Natur- und Gemeinschaftsflächen werden zuerst entwickelt
- Gebäude fügen sich in den Grünplan ein
- ein harmonisches Ganzes mit hohem Naturwert entsteht

Un piano regolatore ad alto valore paesaggistico

- inizialmente vengono sviluppate le aree naturali e collettive
- gli edifici si inseriscono nel piano del verde
- sorge un insieme armonico con un alto valore naturalistico

Naturnahe Gestaltung La progettazione scopre la natura

Der Bebauungsplan schafft Frei- und Grünräume

- Wohnstraßen und Wohnhöfe
- hierarchisches Straßensystem mit markanten Merkpunkten
- Kommunikationsbereiche zwischen den Häusern
- Trennung zwischen öffentlichen und privaten Freiflächen durch Nebengebäude und Vorgärten
- Verdichtungspunkte mit größeren Wohngebäuden

Il piano regolatore crea aree verdi e spazi aperti

- strade e cortili residenziali
- sistema stradale gerarchico con significativi punti d'orientamento
- aree di comunicazione tra le case
- separazione delle aree pubbliche da quelle private
- aree di intensificazione urbana con edifici residenziali di maggiori dimensioni



Bebauungsplan und Grünordnung, Garmharter+Schober
Piano regolatore e regolamento del verde, Garmharter+Schober

Ökologische Planungsziele

- Bei der Bebauung wird darauf geachtet, dass der Abstand zum Gansmühlbach gewahrt wird.
- Der das Baugebiet umschließende, parkartige Grünzug ist naturnah gestaltet.
- Das Oberflächenwasser im Wohngebiet wird in Sickergräben vorgereinigt.
- Liste mit heimischen Bäumen und Sträuchern dient als Empfehlung.
- Verschiedene Obstsorten werden zur Anpflanzung empfohlen.

Obiettivi ecologici

- Gli interventi edilizi rispettano la distanza minima verso il rio Gansmühl.
- Il corridoio verde che racchiude l'area edificata è allestito in modo naturale e simile ad un parco.
- Le acque superficiali vengono predepurate mediante canalette di drenaggio.
- Viene proposto un elenco di alberi ed arbusti autoctoni.
- Viene proposta la piantagione di diversi tipi di alberi da frutta.



Ein naturnaher Garten
Un giardino naturalistico



Die Straße als Teil des Freiraumes
Lo spazio libero si estende sulla strada



Erlebnis Wasser
Percepire l'acqua



Die Versickerung des Oberflächenwassers geschieht in einem Feuchtgebiet
L'infiltrazione delle acque superficiali avviene in una zona umida



Vielfältige Heckenstrukturen
Siepi di alta varietà

Vorausschauende und sorgfältige Planung

- Umwelt- und Naturschutz werden ernst genommen
- klar strukturierte Verkehrserschließung
- sorgfältige städtebauliche Eingliederung zugunsten einer hohen Wohnqualität

Pianificazione lungimirante e accurata

- la tutela ambientale e paesaggistica viene presa sul serio
- un sistema viabilistico chiaramente strutturato
- un accurato inserimento urbanistico a favore di una maggiore qualità abitativa

Sich in die Landschaft einfügen

Landschaftsgerechtes Bauen

Wenn eine neue Siedlung im unverbauten Gelände errichtet wird, sollte man darauf achten, dass der gesamte Komplex sich gut in die bestehende Landschaft einfügt. In erster Linie schafft man dies durch die Vermeidung von großen Erdverschiebungen und Hangabträgen und durch das Anpassen der Bauten an die Topografie. Anstatt strengen Zeilen oder Rastern zu folgen, sollten die Bauten entsprechend der landschaftlichen Gegebenheiten verteilt werden. Bestehende natürliche Elemente, wie Wasserläufe oder große Bäume in die Siedlung mit einzubeziehen oder ähnliche neu zu schaffen, bedeutet, die landschaftliche Einbindung zu fördern und die Einmaligkeit eines jeden Ortes auch weiter bestehen zu lassen. Lokale Materialien verbinden die Baukörper und Infrastrukturen eng mit der Umgebung. Begrünte Fassaden und Dächer können Gebäudeteile optisch verschwinden lassen oder betonen. Baumpflanzungen lockern die Ansichten auf. Bei größeren Siedlungen sollten die Ränder zur offenen Landschaft so gestaltet sein, dass Grün und Bebauung ineinander greifen. Die Siedlung „Husmatt“ in der Nähe von Bern ist ein anschauliches Beispiel von Integration der Bauten in die Landschaft auf allen Ebenen.

Wohnsiedlung Husmatt, Oberbottigen

Standort und Erschließung

Das Wohngebiet „Husmatt“ in Oberbottigen befindet sich im Westen der Stadt Bern und gehört zu deren Gemeinde. Es ist durch zwei Autobahnausfahrten (Niederwangen und Brünnen) und den öffentlichen Nahverkehr (Postauto) gut an das Stadtzentrum angeschlossen und liegt in der Nähe des modernsten Einkaufszentrums der Schweiz.

Städtebau und Architektur

Die vier Häuserzeilen entwickeln sich, in der Höhe gestaffelt, aus einer leichten Hanglage der Parzelle. Im Süden werden sie begrenzt durch eine bestehende „Hostett“ (Obstgarten) und im Norden führt der vor kurzem renaturierte Moosbach vorbei. Durch die Ost-West-Orientierung der Häuserzeilen durchdringt der Landschaftsraum die Siedlung kammartig. Die leicht abgeknickten Gebäudeformen ermöglichen eine optimale Besonnung der Gebäude und führen zu einer Andersartigkeit der dazwischen liegenden Außenräume. Obgleich Teil einer Siedlung, weist so jedes einzelne Haus seine eigene Charakteristik auf, jeder Außenraum zwischen den Häusern ist individuell anders ausgeprägt.

Freiraumkonzept

Die Gebäude stehen auf einer Wiese, wie sie schon vorher da war. Zwischen den Häuerzeilen liegt als Erschließung ein geschwungener Fußweg. Das landschaftsarchitektonische Konzept sieht eine Bepflanzung in locker gestreuter Form mit mittelgroßen Bäumen vor. Obstbäume und Bäume mit auffälliger Herbstfärbung bilden dabei eine Verbindung zur Bachbepflanzung, dem blühenden Baumgarten sowie zur Obstwiese. Gemeinsam ergeben sie eine attraktive und individuelle Begrünung der Siedlung.

Inserirsi nel paesaggio

Costruzioni che rispettano il paesaggio

Se viene costruito un nuovo insediamento su un terreno ineditato, bisogna prestare attenzione che s’inserisca bene nel paesaggio esistente. Per questo bisogna evitare grandi movimenti di terra e adattare le costruzioni alla topografia del luogo. Invece di progettare le case in file lineari o in sistemi molteplici, le costruzioni dovrebbero essere distribuite secondo le caratteristiche paesaggistiche. Fare degli elementi naturali già presenti come i corsi d’acqua o grandi alberi degli elementi di coesione o crearne di nuovi, significa promuovere tale coesione paesaggistica e permettere ad ogni luogo di continuare ad essere unico. Materiali locali collegano gli edifici e le infrastrutture con il contesto, facciate o tetti rinverditi possono far sì che parti degli edifici scompaiano alla vista oppure vengono sottolineati. La messa a dimora di alberi alleggerisce le facciate. In caso di insediamenti più voluminosi, le zone ai margini delle aree edificate dovrebbero permettere l’integrazione del verde con la trama edificata. L’insediamento di “Husmatt” nelle vicinanze di Berna è un esempio palese di come sia possibile integrare un insediamento nel paesaggio.

Edilizia residenziale Husmatt, Oberbottigen

Ubicazione e urbanizzazione

La zona residenziale di “Husmatt” a Oberbottigen si trova a ovest di Berna e fa parte del comune di Berna. È collegata al centro cittadino attraverso due svincoli autostradali (Niederwangen e Brünnen) ed il servizio di trasporto pubblico locale (corriera), e si trova nei pressi del più moderno centro commerciale svizzero.

Urbanistica ed architettura

Le quattro fila di case si sviluppano su un leggero pendio, a seconda della quota del terreno. A sud sono delimitate da un “Hostett” (frutteto) ed a nord scorre il rio Moosbach, un ruscello recentemente renaturalizzato. Per via dell’orientamento est-ovest delle fila di case, il paesaggio penetra l’insediamento a pettine. La forma delle fila di edifici leggermente a gomito, ne permette un’insolazione ottimale e fa sì che ogni interspazio tra gli edifici sia strutturato in modo individuale. Anche se fa parte di un insieme, ciascuna casa presenta caratteristiche proprie e ciascuno spazio interstiziale ha una sua peculiarità.

Progetto degli spazi aperti

Gli edifici si trovano su un prato preesistente. Tra le fila delle case si trova un passaggio pedonale sinuoso che funge da vialetto interno. Il progetto architettonico-paesaggistico prevede la distribuzione ad assetto sciolto ed irregolare di alberi di media dimensione. Alberi da frutta ed alberi con una visibile colorazione autunnale costituiscono il collegamento con le piantagioni del ruscello, il giardino con alberi fioriti ed il frutteto. Ambedue danno vita ad un rinverdimento dell’insediamento individuale e piacevole.

Landschaftsgerechtes Bauen

- Verteilung der Baukörper entsprechend der landschaftlichen Gegebenheiten
- Vermeidung von großen Erdverschiebungen durch Anpassung der Bauten an die Topografie
- Ausrichtung zur Sonne
- Schaffung von Bereichen, in denen Grün und Bebauung ineinander wirken

Costruzioni in sintonia con il paesaggio

- distribuzione dei corpi edilizi adeguata al paesaggio di riferimento
- evitare grandi movimenti di terra adeguando le costruzioni alla topografia
- orientamento verso il sole
- creazione di aree di contatto, in cui il verde e le costruzioni si integrano

Sich in die Landschaft einfügen Inserirsi nel paesaggio



Gesamtansicht des Projektes mit Außengestaltung und Gründächern
Prospetto generale del progetto con configurazione esterna e superfici verdi



Grünstreifen mit Fußweg zwischen den Häuserzeilen
Strisce di verde con percorso pedonale tra le fila di edifici



Blühende Obstbäume erhalten den Ortscharakter
Alberi da frutta in fiore mantengono il carattere del luogo

Wo liegt Husmatt?

- westlich von Bern: stadtnah in ländlicher Umgebung
- gute Erreichbarkeit mit dem Linienbus
- Rad- und Gehwege zu den Nachbargemeinden werden ausgebaut
- im Süden grenzt eine Streuobstwiese an
- den nördlichen Rand bildet der renaturierte Moosbach

Dove si trova Husmatt?

- ad ovest di Berna: vicino alla città in un contesto rurale
- buona raggiungibilità con l'autobus
- potenziamento delle piste ciclo-pedonali verso i comuni limitrofi
- verso sud è delimitata da un prato estensivo con alberi da frutta
- il rio rinaturalizzato Moos costituisce il limite settentrionale



Spielen mit natürlichen Elementen
Gioco con elementi naturali



Umgebungsgestaltung – Bauprojekt, Moeri & Partner AG
Modellazione del paesaggio – progetto edilizio, Moeri & Partner AG

Bepflanzung

- mittelgroße Bäume, locker verteilt
- Bäume mit auffälliger Herbstfärbung bilden dabei eine Verbindung zur Bachbepflanzung
- blühende Obstbäume setzen den südlichen Obstgarten fort und unterstützen den natürlichen Charakter der Siedlung

Piantagioni

- alberi di media dimensione distribuiti in modo irregolare
- alberi con un'evidente colorazione autunnale costituiscono il collegamento con la vegetazione riparia del ruscello
- alberi da frutta riflettono la cultura limitrofa e potenziano il carattere naturale dell'insediamento



Der renaturierte Bach wird zum Erlebnis
Il ruscello rinaturalizzato diventa luogo di nuove sensazioni ed esperienze

Beziehung zwischen Gebäude und Umgebung

- Die viergeschossigen Gebäude werden an die leichte Hanglage angepasst.
- Jedes einzelne Gebäude weist seine Charakteristik auf, obwohl es ein Teil des Gesamten ist.
- Die leicht abgewinkelten Baukörper ermöglichen eine optimale Besonnung der Gebäude.

Relazioni tra edifici e contesto

- Gli edifici a quattro piani vengono adeguati alla leggera pendenza della scarpata.
- Ciascun edificio presenta caratteristiche proprie, anche se fa parte di un insieme.
- La forma ad angolo ottuso degli edifici favorisce un irraggiamento ottimale degli edifici.



Obstbäume in der umgebenden Landschaft
Alberi da frutta nel paesaggio circostante

Freiraum in der Landschaft

- Durch die Ost-West-Orientierung der Gebäude wird die Siedlung vom Landschaftsraum durchdrungen.
- Die Bepflanzung entlang der geschwungenen Fußwege dient als Orientierung.
- Sie soll verbindendes Element zwischen der Bachrenaturierung und dem Obstgarten sein.
- Jeder Außenraum zwischen den Häusern hat seinen eigenen Charakter.

Spazi aperti nel paesaggio

- Grazie all'orientamento est-ovest degli edifici, l'insediamento è permeato dal paesaggio.
- Le piantagioni lungo i percorsi pedonali sinuosi fungono da orientamento.
- Esse debbono fungere da collegamento tra il ruscello rinaturalizzato ed il frutteto.
- Ogni spazio tra gli edifici possiede una propria caratteristica.

Bäume als städtisches Leitsystem

Bäume sind tragende Gestaltungselemente, denn sie wirken als Begrenzung oder Sichtschutz, sie sorgen für geschützte und schattige Plätze, geben den Plätzen Individualität und Persönlichkeit und stellen für zahlreiche Tiere ein Zuhause dar. Nicht zu vergessen, dass Bäume auch Staub und Schadstoffe aus der Luft filtern. Außerdem strahlen Bäume Ruhe, Geborgenheit und Stärke aus und wirken Stress mindernd. Dadurch erhöht sich unser Wohlbefinden und unsere Gesundheit wird gestärkt.

Im Grünordnungsplan „maiswien“ wird auf das Leitelement Baum großer Wert gelegt, jedes charakteristische Teilgebiet dieser großen, neuen nach Südosten gerichteten städtischen Entwicklungszone Wiens zwischen City und Flughafen Wien-Schwechat soll einen individuellen Baum als Leitpflanze erhalten. Ein Leitbaumsystem, das den Straßenräumen durch unterschiedliche Baumarten eine eigene Charakteristik gibt, unterstützt die Orientierung und schafft Identität im neuen Stadtteil.

Maiswien, Wien

Was und wo ist „maiswien“?

Der Erdberger Mais ist das Kernstück der neuen südöstlichen Stadtentwicklungszone Wiens. Wesentliche Teile des etwa 250 Hektar großen Gebietes sollen kurz- bis mittelfristig eine nachhaltige Verbesserung mit einem größeren Nutzungsangebot erfahren. Ein Großteil der vorhandenen Flächen weist jetzt zum einen wenig genutzte Industriebrachen, zum anderen aber flächenintensive Einrichtungen des Transportgewerbes auf. Die vorhandenen Grünräume sind voneinander isoliert.

Wozu der Grünordnungsplan?

Der tief greifende Strukturwandel in diesem Gebiet und die schnelle Entwicklung eines komplett neuen Stadtteils ist eine Chance für die Stadt Wien, Freiflächen zu sichern. Mit einem Grün- und Freiflächenkonzept - dem „Grünordnungsplan maiswien“ - sollen Maßnahmen und Zielsetzungen definiert werden, die sich in das Gesamtkonzept der Stadt integrieren lassen. Bei der Planung der Freiräume wird Wert auf die Alltagstauglichkeit und Erlebnisvielfalt der Freiräume gelegt. Zusätzlich zu den geplanten Leitsystemen durch das grüne Element Baum verraten die weiteren vorgesehenen Maßnahmen wie die natürliche Versickerung von Regenwasser, die Beseitigung von Barrierewirkungen und die Errichtung neuer Rad- und Fußwege Wiens zukünftige Absichten: „Wien geht neue Wege“.

Grundsätze der Planung:

- Der Grünordnungsplan „Erdberger Mais“ soll insbesondere durch die Grün- und Freiflächenausstattung eine hohe, urbane Qualität sichern.
- Der Grünordnungsplan „Erdberger Mais“ legt die Rahmenbedingungen für die Nutzung und Gestaltung der Freiräume fest.
- Die Realisierung des Grünordnungsplans „Erdberger Mais“ soll parallel mit den Projektentwicklungen und Ausbaumaßnahmen im Plangebiet erfolgen, um ein ausreichendes und qualitätsvolles Grünflächenangebot zu sichern.
- Die vorgeschlagenen Gestaltungsmaßnahmen sollen im Rahmen der neu festzulegenden Flächenwidmungs- und Bebauungspläne Berücksichtigung finden.

Sistemi di orientamento con gli alberi

Gli impianti arborei sono un elemento portante di modellazione poichè fungono da demarcazione o protezione visiva, offrono spazi protetti ed ombreggiate, conferiscono ai luoghi una loro peculiarità e personalità e rappresentano un rifugio per molti animali. Non bisogna dimenticare che gli alberi filtrano la polvere e le sostanze nocive, inoltre trasmettono tranquillità, protezione e forza e diminuiscono lo stress. Così aumenta il nostro benessere e la nostra salute.

Nel piano di ordinamento del verde “maiswien” viene posto grande attenzione al sistema di orientamento con alberi; ogni parte caratteristica di questa nuova zona di espansione orientata a sud-est, tra la City e l’aeroporto di Vienna Schwechat, dovrà avere un albero come punto di orientamento. Un sistema di orientamento ad alberi che conferisce una propria peculiarità alle aree stradali grazie alle diverse specie arboree, aiuta l’orientamento e crea identità in un nuovo quartiere.

Maiswien, Vienna

Cosè “maiswien” e dove si trova?

L’Erdberger Mais è fulcro della nuova zona di espansione di Vienna, a sud-est della città. Parti sostanziali di quest’area ampia circa 250 ettari dovranno essere migliorate a breve e medio termine, offrendo maggiori possibilità di utilizzo. Una gran parte delle superfici è caratterizzata da aree industriali dismesse e poco sfruttate oppure da strutture dei servizi di trasporto che occupano molto spazio. Le superfici verdi presenti sono isolate l’una dall’altra.

Perché un piano di ordinamento del verde?

Il profondo cambio strutturale di questa zona ed il veloce sviluppo di un quartiere completamente nuovo rappresentano un’opportunità per garantire la presenza di superfici verdi. Con il nuovo progetto del verde e delle superfici aperte – “il piano di ordinamento del verde maiswien” – debbono essere definiti misure e obiettivi che s’inseriscono nella pianificazione globale della città. Nella progettazione degli spazi aperti viene data importanza alle molteplici possibilità di fruizione delle aree per una varietà di esperienze. Oltre al sistema di orientamento ad alberi, le ulteriori misure previste come ad es. l’infiltrazione naturale delle acque piovane, il superamento di effetti barriera e la costituzione di nuovi percorsi pedociclabili, svelano le future intenzioni di Vienna.

Principi planificatori:

- Piano di ordinamento del verde “Erdberger Mais” deve garantire un’alta qualità urbana mediante la sistemazione del verde e delle superfici aperte.
- Piano di ordinamento del verde “Erdberger Mais” stabilisce le condizioni base per fruire ed allestire gli spazi aperti.
- La realizzazione del piano di ordinamento del verde “Erdberger Mais” deve avvenire parallelamente con lo sviluppo progettuale e con le opere costruttive nell’area di progetto per garantire un’offerta di superfici verdi sufficiente e di alto livello qualitativo.
- I provvedimenti di configurazione proposti dovranno essere considerati nell’ambito dei piani di zonizzazione e di edificazione.

Bäume verleihen Identität

- Sicherung einer hohen urbanen Qualität durch Baumpflanzungen
- Schaffung von „Leitsystemen“ in den Stadtvierteln mit Hilfe von Pflanzen
- „Leitbäume“ geben den Ortsteilen Atmosphäre und Identität

Gli alberi conferiscono un'identità

- garanzia di un'alta qualità urbana mediante impianti arborei
- creazione di un sistema di orientamento nei quartieri con l'aiuto delle piante
- gli "alberi di orientamento" conferiscono ai quartieri una particolare atmosfera ed identità

Leitbaumsysteme Sistemi di orientamento con gli alberi



Ausschnitt aus dem Grünordnungsplan „Stadtentwicklungszonen Neu Erdberg - Simmering“, Autoren: Dipl.-Ing. M. Olechowski, Dipl.-Ing. R. Schweighofer, ÖSTB Dipl.-Ing. H. P. Graner, Leiter: OSR Dipl.-Ing. K. Vatter, Auftraggeber: MA 21A, Wien
Estratto dal regolamento del verde „Stadtentwicklungszonen Neu Erdberg - Simmering“, Autori: Dipl.-Ing. M. Olechowski, Dipl.-Ing. R. Schweighofer, ÖSTB Dipl.-Ing. H. P. Graner, Leiter: OSR Dipl.-Ing. K. Vatter, Committente: MA 21A, Wien



Gehölzpflanzungen vor historischen Gewerbebauten
Plantagioni di alberi ed arbusti davanti ad edifici industriali storici



Gehölzpflanzungen in den neuen Gewerbegebieten
Plantagioni di alberi ed arbusti nelle zone industriali moderne

„maiswien“

- auf ungenutzten Industrieflächen entsteht ein neuer Stadtteil mit innovativen Ansätzen
- ein Grün- und Freiflächenkonzept soll den öffentlichen Raum neu definieren

„maiswien“

- su aree industriali dismesse nasce un nuovo quartiere con approcci innovativi
- un progetto del verde e degli spazi aperti deve ridefinire gli spazi pubblici

Maßnahmenorientiertes Grün- und Freiflächenkonzept

- Netz aus differenzierten Grün-, Kommunikations- und Identifikationsräumen
- auf Alltagstauglichkeit und Erlebnisvielfalt wird großer Wert gelegt
- Gestaltungsrichtlinien für Grün- und Freiräume
- natürliche Versickerung des Niederschlagswassers
- Fuß- und Radwegnetze

Progetto del verde e degli spazi aperti con applicazione pratica

- rete differenziata di spazi verdi, comunicativi ed identificativi
- viene data particolare importanza alla fruibilità quotidiana e varietà percettiva
- linee guida di progettazione delle superfici verdi e degli spazi aperti
- infiltrazione dell'acqua piovana nel suolo aperto
- rete di piste ciclo-pedonali



Straßengestaltung
Allestimento stradale



Grünzug am T-Mobile-Gebäude
Corridoio verde presso l'edificio della T-Mobile

Transparenter Planungsprozess

- intensive Informations- und Öffentlichkeitsarbeit
- Publikationen, Veranstaltungen, Ausstellungen
- Zielgruppe: Bevölkerung, interessiertes Fachpublikum, Investoren

Processo progettuale trasparente

- intensa attività informativa e promozionale
- pubblicazioni, manifestazioni ed esposizioni
- destinatari: popolazione, tecnici del settore ed altri interessati, investitori

Umsetzung

- Integration der vorgeschlagenen Gestaltungsmaßnahmen in die Flächenwidmungs- und Bebauungspläne
- schrittweise Umsetzung sichert den Nutzern und Bewohnern ein frühzeitiges und ausreichendes Grünflächenangebot

Implementazione

- inserimento dei tipi di intervento citati nei piani urbanistici
- un'implementazione graduale assicura agli abitanti ed ai fruitori aree verdi immediate ed in misura sufficiente



„Stadtwildnis“ im 3. Bezirk
"Natura selvaggia" nel 3° distretto

Grünplanung: DI Brigitte Lachner und DI Ottokar Indrak • Auftraggeber: Stadt Wien, Magistratsabteilung 21A, Stadtteilplanung und Flächenwidmung Mitte-West • Foto: Magistrat 21A, Stadt Wien, LAS
Projektierung der verde: DI Brigitte Lachner und DI Ottokar Indrak • Committente: Stadt Wien, Magistratsabteilung 21A, Stadtteilplanung und Flächenwidmung Mitte-West • Foto: Magistrat 21A, Stadt Wien, LAS

Abteilung Natur und Landschaft - Ripartizione Natura e paesaggio
Amt für Landschaftsökologie - Ufficio Ecologia del paesaggio

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

LAS LANDSCAPTSARCHITEKTUR IN SÜDTIROL ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO IN ALTO ADIGE

Ordnung durch Grün

Die Sicherung und Schaffung von Grünflächen gewinnt in der örtlichen Bauleitplanung zunehmend an Bedeutung. Grünzüge gliedern die Ortschaft und bilden gleichzeitig Frischluftschneisen. Sie fungieren gewissermaßen als Klimaanlage einer Siedlung. Durch die Verbindung von Grünzügen mit Grünflächen entsteht ein Grünnetz von außerordentlichem Wert für Erholung, Stadtklima und Ökologie. Werden Stadt und Land mittels Freihaltekonzepten verzahnt, steigt neben dem ökologischen Wert der Erlebniswert und die Wohnqualität für die dort lebenden Menschen.

Neuer Stadtteil Riem, München

Der Flughafen zieht um, ein neuer Stadtteil entsteht

Auf dem Gelände des ehemaligen Flughafens in Riem entstand, nach dessen Umzug ins Erdinger Moos, ein neuer Stadtteil für 16.000 Einwohner mit Gewerbegebieten für 13.000 Arbeitsplätze. Nach dem Leitbild der Stadt München „kompakt, urban, grün“ wurde in der Messestadt Riem eine charakteristische, qualitätsvolle Stadtgestalt mit ökologisch orientierten Zielsetzungen und einer vollständigen Infrastruktur mit Erschließung und Versorgungseinrichtungen angestrebt.

Ein Drittel Wohnen, ein Drittel Messe, ein Drittel Grün

Eine klare Gliederung des Gebietes sahen das Raumordnungsverfahren und das darauf aufbauende städtebauliche und landschaftsplanerische Gesamtkonzept (Wettbewerb 1990) vor: Im Norden, wo die Autobahn entlang führt und große versiegelte Flächen vom Flughafen übrig geblieben sind, sollte die Messestadt entstehen. In der Mitte wurden die Wohngebiete angesiedelt und im Süden der große Landschaftspark, der mit dem angrenzenden Waldgebiet jetzt eine bedeutende Frischluftschneise zur Innenstadt bildet und den Grüngürtel der Stadt München verstärkt. Stadt und Land werden intensiv verzahnt. Kammartige Grünzüge ragen vom Park im Süden tief in die Baugebiete hinein, sodass alle Wohnungen über die Höfe Zugang zu den Grünzügen haben, mit Frischluft versorgt sind und bei Föhnwetterlage einen freien Blick auf die Alpen haben. Das vernetzte Freiraumsystem ermöglicht auch die Austauschbeziehungen zwischen Flora, Fauna und Kleinklima.

Grüne Bänder durchziehen den Stadtteil

In Riem stehen jedem Einwohner mindestens 17 m² öffentliche und 15 m² private Grün- und Freiflächen zur Verfügung. Alle Grünflächen sind miteinander verbunden, wodurch der freie Zugang zum Park möglich ist, ohne eine Straße queren zu müssen. Der zentrale Grünzug bringt die Stimmung des Landschaftsparks im Süden bis hoch zur Messe: artenreiche Wiesen, zugleich reizend und ökologisch wertvoll, wechseln sich mit weiten Rasenflächen ab; mal dichte, mal lichte Baumhaine kontrastieren mit Kiesflächen und bilden ein abwechslungsreiches Parkband. Der Grünzug Ost ist ganz dem Kinderspiel gewidmet. Die Spieleinrichtungen sind in diesem Band konzentriert angeordnet, gemeinsam hergestellt und unterhalten.

Das Leitbaumkonzept

Jeder Teilbereich im neuen Stadtteil sollte eine eigene Charakteristik, eine spezielle Identität bekommen. Um dies zu erreichen und somit die Orientierung zu erleichtern wurden alle Straßenräume, Grünzüge und Plätze mit unterschiedlichen Baumarten ausgestattet.

Ökologie

Das gesamte Niederschlagswasser des Stadtteils, so schreibt es der Bebauungsplan vor, muss auf der Grundstücksoberfläche durch den Boden versickern können ohne in die Kanalisationssysteme geführt zu werden. Die Rinnen, Brücken und Sickergräben, die so entstanden sind, bilden abwechslungsreiche Gestaltungs- und Spielelemente.

Il verde struttura il quartiere

Per la pianificazione urbanistica comunale diventa sempre più importante garantire e creare superfici verdi. I corridoi verdi strutturano le località e formano contemporaneamente dei corridoi di aria fresca, funzionando come l'impianto di condizionamento di un insediamento. Grazie al collegamento di corridoi e superfici verdi, sorge una rete di verde di straordinaria importanza per tempo libero, clima cittadino e natura. Se la città e la campagna vengono integrate con dei progetti del verde, ne aumenta anche il loro valore ecologico ed esperienziale.

Nuovo quartiere Riem, Monaco

L'aeroporto si sposta e sorge un nuovo quartiere

Dopo il trasferimento dell'aeroporto di Riem all'Erdinger Moos, sull'area dell'ex aeroporto è sorto un nuovo quartiere per 16.000 abitanti con terreni produttivi per 13.000 posti di lavoro. Secondo le linee guida della città di Monaco "compatto, urbano, verde" nella città fieristica di Riem si è perseguito una configurazione urbana di alto livello qualitativo con obiettivi ecologici ed una rete completa di infrastrutture di allacciamento e di servizio.

Un terzo abitazioni, un terzo fiera e un terzo verde

Il progetto globale di pianificazione urbanistica e paesaggistica nonché il piano regolatore prevedevano una chiara articolazione del territorio (concorso del 1990): a nord dove corre l'autostrada e dove sono rimaste grandi superfici sigillate dell'aeroporto, doveva nascere la città fieristica. Al centro sono state previste delle aree residenziali ed a sud un grande parco, che insieme all'area boschiva aderente, forma un significativo corridoio di aria fresca verso il centro città e rafforza la cintura verde di Monaco. La città e la campagna sono stati fortemente integrati. I corridoi verdi a pettine penetrano dal parco a sud nei terreni edificati in modo che tutte le abitazioni abbiano accesso ai corridoi verdi attraverso i cortili, fruiscano di aria fresca e possano avere una vista libera sulle Alpi nei giorni d'influsso di favonio. Il sistema integrato degli spazi verdi svolge così una funzione regolatrice per flora, fauna e microclima.

Fasce verdi dividono il quartiere

A Riem ogni abitante dispone di almeno 17 mq di superficie verde pubblica e di 15 mq privata; tutte le superfici verdi sono collegate tra loro, in modo che si abbia libero accesso al parco senza dover attraversare una strada. Il corridoio verde centrale trasmette l'atmosfera di un parco paesaggistico fino alla fiera; prati ricchi di specie diverse, pregevoli dal punto di vista ecologico e suggestivi, si alternano ad ampie aree erbose; dei boschetti radi ed altri fitti contrastano con le superfici ghiaiose e formano una fascia ricca di specie. Il corridoio verde ad est è dedicato ai giochi per bambini. Le infrastrutture ludiche sono concentrate in questa fascia, sorgono da un concetto complessivo e vengono mantenute da tutti gli interessati.

Il progetto del sistema di orientamento ad alberi

Ogni piccolo settore del nuovo quartiere doveva avere una propria caratteristica ed una propria identità. Per raggiungere quest'obiettivo e quindi per facilitare l'orientamento, tutte le strade, corridoi verdi e piazze sono state dotate di specie arboree diverse.

Ecologia

Le acque piovane del quartiere, com'è previsto dal piano regolatore, devono poter infiltrare nel terreno senza confluire nei sistemi di canalizzazione. I solchi, ponti e fossi che sono sorti, rappresentano degli elementi di modellazione e di gioco molto vari.

Was bedeutet «Grün» in der Stadtplanung?

- Grünzüge bilden Frischluftschneisen und belüften die Städte.
- Werden Grünzüge und Grünflächen verbunden, entsteht ein Grünnetz von außerordentlichem Wert für Erholung, Stadtklima und Ökologie.
- Werden Stadt und Land ineinander verzahnt, erhöhen sich Erlebniswert, Wohnqualität und ökologischer Wert der peripheren Gebiete.

Cosa significa il verde nella pianificazione urbanistica?

- Fasce verdi formano dei corridoi di aria fresca e arieggiano le città.
- Mediante collegamenti dei corridoi verdi e superfici verdi, si crea una rete di particolare valore ricreativo, ecologico e climatico.
- Con un'integrazione del paesaggio urbano con quello rurale aumentano enormemente il valore ecologico e percettivo e la qualità abitativa delle zone periferiche.

Ordnung durch Grün Il verde struttura il quartiere



Spielfläche mit verschiedenen Materialien
Aree di gioco con materiali diversi

Der Flughafen zieht um, ein neuer Stadtteil entsteht

- Leitbild: „kompakt, urban, grün“
- wohnen und arbeiten: 16.000 Einwohner und 13.000 Arbeitsplätze
- Ziel: charakteristische und qualitätsvolle Stadtgestaltung mit ökologischer Ausrichtung

L'aeroporto si sposta e sorge un nuovo quartiere

- linee guida: „compatto, urbano, verde“
- abitare e lavorare: 16.000 abitanti e 13.000 posti di lavoro
- obiettivo: arredo degli spazi urbani caratteristico e di alto livello qualitativo con orientamento ecologico



Grünstreifen mit Leitbaum bietet Abstand zum Straßenraum
Una fascia verde con "alberi di orientamento" crea distanza dalla strada

1/3 Messe + 1/3 Wohnen + 1/3 Grün = 1 (eins)

- Das Raumordnungsverfahren sah eine klare Gliederung des Gebietes mit landschaftsplanerischem Gesamtkonzept (Wettbewerb 1990) vor:
- Messestadt im Norden
- Wohngebiete in der Mitte
- Landschaftspark im Süden

1/3 fiera + 1/3 abitazioni + 1/3 verde = 1 (uno)

- Il progetto globale di pianificazione urbanistica prevedeva un chiaro assetto del territorio secondo un progetto di pianificazione paesaggistica (concorso del 1990):
- centro fieristico nel nord
- superfici residenziali al centro
- parco all'inglese nel sud



Gehölzpflanzstreifen als Pufferzone zwischen öffentlichem und privatem Bereich
Siepi arboreo-arbustive quali fasce tampone tra settore pubblico e privato

Grüne Bänder durchziehen den Stadtteil

- Jedem Einwohner in Riem stehen mindestens 17 m² öffentliche und 15 m² private Grün- und Freiflächen zur Verfügung.
- Kammartige Grünzüge ragen vom Park tief in die Baugebiete hinein.
- Alle Wohnungen haben über die Höfe Zugang zu den Grünzügen und den Kinderspielplätzen ohne eine Straße queren zu müssen.

Corridoi verdi strutturano il quartiere

- Ciascun abitante di Riem dispone di almeno 17 m² pubblici e di almeno 15 m² privati di aree verdi.
- Corridoi verdi a pettine penetrano dal parco nelle aree urbane.
- Tutte le abitazioni hanno accesso ai corridoi verdi e ai campi gioco percorrendo dei cortili senza attraversare una strada.

Inhalt = Grün

- Artenreiche Wiesen, zugleich stimmungsvoll und ökologisch wertvoll, wechseln sich mit weiten Rasenflächen ab.
- Straßenräume, Grünzüge und Plätze erhalten unterschiedliche Baumarten.
- Brücken und Sickergräben bieten neben der ökologischen Funktion abwechslungsreiche Gestaltungs- und Spielelemente.

Contenuto = verde

- Prati polifiti, pregevoli dal punto di vista ecologico e percettivo, si alternano con ampie aree a tappeto erboso.
- Aree stradali, corridoi verdi e piazze presentano diverse specie arboree.
- Ponti e canali svolgono una funzione ecologica, di arredo lucido ed urbano.



Freiflächenrahmenplan der Messestadt Riem,
Valentini + Valentini & Partner
Piano quadro degli spazi verdi della città fieristica di Riem,
Valentini + Valentini & Partner



Großzügige Grünflächen mit Spielplätzen durchziehen die Häusersiedlungen
Amplie superfici verdi con campi gioco attraversano gli insediamenti



Privates Grün: Mietergärten
Verde privato: orti per gli inquilini

Ausgleichsmaßnahmen

Beim Bau von Straßen, Siedlungen und Gewerbegebieten kommt es oft zu Eingriffen in Natur und Landschaft. Grundsätzlich sollten diese möglichst vermieden, wenn aber nicht möglich, zumindest minimiert werden. Liegen Eingriffe vor, so sind diese im Sinne der Natur auszugleichen. Jedes Naturelement wie z.B. Feuchtbiotop, Waldfläche oder Natursteinmauer hat einen bestimmten Wert für sein Umfeld, der möglichst vor Ort oder ggf. an anderer, benachbarter Fläche wiederhergestellt werden sollte.

In Südtirol sind einige Projekte zu finden, die einen positiven Ansatz von Ausgleichs- oder Ersatzmaßnahmen aufzeigen. Um einen effizienten Standard an Ausgleichsmaßnahmen zu erreichen, ist es jedoch notwendig, dass eine Eingriffs-Ausgleichs-Regelung gesetzlich definiert wird.

Natur aus zweiter Hand: Beispiele

Renaturierung

Prinzipiell ist Verbauung, Begradigung und Verrohrung von Fließgewässern zu vermeiden. Alle Eingriffe in Feuchtlebensräumen verursachen immer einen Verlust selten gewordener Lebensräume mit gefährdeten Tier- und Pflanzengesellschaften. Durch geeignete Renaturierungsmaßnahmen kann die Natur und die Erlebnisvielfalt wieder zurückgewonnen werden.

Beispiel: Dorfbachl Stilfes

Das Dorfbachl von Stilfes entwickelte sich bis zu den 1960er Jahren zu einem schmutzigen und stinkenden Gewässer. Erst als im Dorf die Kanalisierung errichtet wurde, konnte das Bachwasser vom Schmutzwasser getrennt und der naturnahe Lebensraum des Baches wiederhergestellt werden.

Rekultivierung

Abbautätigkeit (z.B. Schotter, Torf) hat große Veränderungen zur Folge: der Naturhaushalt wird gestört, über lange Zeit bleiben Wunden im Landschaftsbild sichtbar. Als Ausgleich sollen 15 % der Abbaufäche als Naturkorridor gestaltet werden. Dazu eignen sich Hecken, Steinwälle, Magerböschungen, Grundwasserteiche, Moore oder Auwald.

Beispiel: Feuchtbiotop Gais

Nach Beendigung der Abbauaktivitäten in einer Schottergrube, wurden Teilflächen als naturnahe Lebensräume in Form eines Feuchtbiotopes wiederhergestellt. Hier haben Pflanzen und Tiere die Möglichkeit, einen selten gewordenen Lebensraum wieder neu zu gewinnen.

Schaffung neuer Landschaftselemente

Im Zuge von Planierungen und Meliorierungen von Kulturflächen gehen häufig landschaftliche Strukturelemente als spezielle Lebensräume verloren. An Randbereichen oder längs Geländestufen kann durch die Schaffung neuer Landschaftselemente ein ökologischer Ersatz geschaffen werden.

Beispiel: Schönungsteich Pfalzen

Nach einer Neuordnung des landwirtschaftlichen Grundbesitzes (Flurbereinigung) wurde ein Schönungsteich angelegt, in dem die ankommenden Drainagewässer gesammelt und ohne mechanische Hilfsmittel gesäubert werden. Die vorhandenen Pflanzenwurzeln dienen als Lebensraum für Mikroorganismen, die zum Abbau der Schadstoffe beitragen sowie den Sauerstoff aus der Luft eintragen, welcher ebenfalls die Reinigungsleistung der Pflanzenkläranlage verbessert.

Lebensraumersatz

Ausgleichsmaßnahmen für die Beeinträchtigung von Naturstandorten können direkt am Projektstandort oder im umliegenden Lebensraum erfolgen. Ein Schadenersatz in finanzieller Form durch Einzahlung in einen Landschaftspflegefond soll als letzte Möglichkeit in Erwägung gezogen werden.

Beispiel: Wasserrückhaltebecken Corvara

Zur Anlage eines Staubeckens für eine Beschneigungsanlage wurde ein vorhandener Bach angestaut. Der wertvolle, bestehende Auenbewuchs wird durch den erhöhten Wasserpegel zerstört. Als Ausgleich wurde der Auenlebensraum talabwärts, unterhalb der Staumauer wiedererrichtet und die Auenvegetation verpflanzt.

Siedlungsgrün

Die Errichtung von neuen Gebäuden, Straßen und Parkplätzen hat eine Bodenversiegelung zur Folge. Die Wahl von wasserdurchlässigen Belägen, Regenwassernutzung und Dachbegrünung kann die negativen Auswirkungen auf den Wasserhaushalt ausgleichen und das Mikroklima verbessern. Zusätzlich ist der Erhalt bzw. die Schaffung von tiefgründigen Grünflächen und großvolumigem Pflanzenbestand innerhalb der Ortschaften von höchster Bedeutung für die Luftreinhaltung, das Mikroklima und die Wohnqualität.

Beispiel: Dachbegrünungen

Dachbegrünungen können den ursprünglichen Wert einer durch Bebauung versiegelten Fläche zwar nicht wiederherstellen, jedoch einen Teil zum Ausgleich beitragen. Dem Betrachter aus höher gelegenen Wohnetagen oder Wohngebieten bietet sich dadurch außerdem ein deutlich angenehmeres Bild. Auch die ökologischen Vorteile einer Dachbegrünung, wie beispielsweise mikroklimatisch positive Effekte, sollten nicht unterschätzt werden.

Opere di compensazione

Nella costruzione di strade, insediamenti e zone produttive spesso si interviene sulla natura e sul paesaggio. In linea di massima bisognerebbe evitarlo, e se ciò non fosse possibile, bisognerebbe perlomeno minimizzarne gli effetti. Se risultano degli interventi, devono essere compensati a favore della natura. Ogni elemento naturale come per esempio un biotopo umido, aree boschive o mura di pietra naturali hanno un determinato valore per il loro ambiente, che dovrebbe essere ripristinato possibilmente in loco oppure in un altro luogo adatto.

In Alto Adige vi sono alcuni progetti che indicano un approccio positivo di interventi compensativi o misure sostitutive. Per raggiungere uno standard efficiente di misure compensative è tuttavia necessario che venga definita una loro regolamentazione legislativa.

Ricostruire la natura: esempi

Rinaturalizzazione

In linea di principio bisogna evitare regolazioni, interramenti e intubazione dei corsi d'acqua. Tutti gli interventi in ambienti umidi determinano sempre la perdita di habitat vegetali ed animali sempre più rari. Grazie ad opportuni interventi di rinaturalizzazione si possono recuperare habitat e aree differenti per una varietà di esperienze.

Esempio: ruscello di Stilves

Fino agli anni 1960 il ruscello di Stilves si è sviluppato come un corso d'acqua sporco e maleodorante. Solo quando venne costruita la rete di canalizzazione, l'acqua del ruscello poteva essere liberata dalle acque nere, ripristinando l'habitat naturale del ruscello.

Ricoltivazione

L'attività estrattiva (ad es. ghiaia, torba) produce dei grandi cambiamenti: il bilancio naturale viene distrutto, causando delle ferite visibili nel paesaggio per lungo tempo. Per compensarle, sul 15% della superficie di scavo dovrebbero essere creati dei corridoi naturali, da sistemare con siepi, argini pietrosi, scarpate a prato magro, stagni con acqua di falda, aree paludose e ontaneti.

Esempio: Biotopo umido di Gais

Al termine dell'attività estrattiva di una cava alcuni settori sono stati rinaturalizzati grazie al ripristino di habitat naturali e la realizzazione di biotopi umidi. Ora piante ed animali hanno la possibilità di riconquistare l'habitat che era stato loro tolto.

Creazione di nuovi elementi paesaggistici

A seguito di spianamenti e miglioramenti delle superfici agricole spesso vanno persi elementi strutturali paesaggistici quali particolari habitat. Nelle aree marginali o lungo i cambi di pendenza (gradoni) possono essere attuate delle misure compensative, creando nuovi elementi paesaggistici.

Esempio: stagno di Falzes

Di seguito a un grande intervento di bonifica è stato realizzato un laghetto di depurazione nel quale vengono raccolte le acque di drenaggio per essere depurate senza ausili meccanici. Le radici delle piante presenti servono come habitat di micro-organismi che contribuiscono a distruggere i componenti nocivi delle acque di drenaggio e apportano ossigeno atmosferico, per migliorare la pulizia di quest'impianto di depurazione vegetale.

Habitat sostitutivi

Le misure compensative possono essere attuate sia direttamente sul luogo di intervento o nelle zone limitrofe. Come ultima ratio, bisognerebbe prendere in considerazione anche il versamento di una somma in un fondo per la cura del paesaggio a titolo di risarcimento.

Esempio: bacino di ritenzione a Corvara

Per avere un bacino di ritenzione per un impianto di innevamento artificiale è stato fatto ristagnare un ruscello. La preziosa vegetazione della superficie rivierasca viene sommersa e distrutta per via dell'elevato livello d'acqua. Come compensazione è stato realizzato un habitat più a valle, sotto le mura di ritenzione, ed è stata messa a dimora la vegetazione ripariale.

Verde urbano

La costruzione di nuovi edifici, nuove strade e parcheggi comporta la sigillazione del terreno. La scelta di pavimentazioni permeabili, l'uso delle acque piovane o il rinverdimento dei tetti possono mitigare gli effetti negativi sul bilancio idrico e migliorare il microclima. Inoltre la conservazione o la creazione di estese aree verdi e di piantagioni ad alto fusto all'interno delle zone edificate è di grandissima importanza per il mantenimento della qualità dell'aria, il microclima e la qualità della vita.

Esempio: rinverdimento dei tetti

Il rinverdimento dei tetti non può ripristinare il valore originario di una superficie sigillata, ma può contribuire ad una sua compensazione. Inoltre all'osservatore che si trova ai piani superiori degli edifici o in zone residenziali ad una maggiore altitudine, si presenta anche un'immagine più positiva. Non dovrebbero essere sottovalutati neppure i vantaggi ecologici del rinverdimento dei tetti, come ad esempio il positivo effetto climatico.

Nehmen und Geben

Sind grobe Eingriffe in Natur und Landschaft unvermeidbar, werden Ersatz- und Ausgleichsmaßnahmen gefordert, womit an einer anderen Stelle der Natur wieder etwas zurückgegeben wird. Als Ersatz für die „verlorene“ Natur gelten z.B. Pflanzungen, Anlage von naturnahen Wiesen, Dach- und Fassadenbegrünung, Renaturierung von Bachläufen, Anlage von Feuchtbiotopen oder Bau von Trockenmauern.

Togliere e dare

Se dei pesanti impatti sulla natura ed il paesaggio sono inevitabili, bisogna prevedere misure compensative e sostitutive affinché possa essere restituito parzialmente alla natura ciò che le è stato tolto, anche se in altro punto. Come compensazioni si possono considerare la piantagione di alberi e cespugli, la creazione di prati naturali, il rinverdimento di tetti e facciate, la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, la creazione di biotopi umidi o di mura a secco.

Natur aus zweiter Hand Ricostruire la natura



Dorfbachl Stilfes
Rio di Stilfes



Renaturierung einer Schottergrube
Rinaturalizzazione di una cava

Renaturierung – Dorfbachl Stilfes

Aus dem schmutzigen Dorfbachl in Stilfes entstand ein lebendiger Bach. Durch Trennkanalisation, natürlicher Profilierung, Steinsetzungen und standortgerechter Bepflanzung konnte im Siedlungsbereich ein naturnaher Lebensraum zurückgewonnen werden.

Rinaturalizzazione – Rio di Stilfes

Il rio maledorante di Stilfes è tornato ad essere un corso d'acqua viva. Separando le acque, profilando le rive con pietre e rinverdimento con speci caratteristiche del luogo, è stato ripristinato l'habitat naturale del ruscello in un contesto urbano.

Lebensraumeratz –

Wasserrückhaltebecken Corvara

Durch den Anstau eines vorhandenen Baches für eine Beschneidungsanlage ging dort ein wertvoller Lebensraum mit gefährdeten Tier- und Pflanzengesellschaften verloren. Der Auenlebensraum wurde talabwärts an einer anderen Stelle unterhalb der Staumauer wiedererrichtet und die Auenvegetation verpflanzt.

Habitat substitutivi: bacino di ritenzione a Corvara

Sbarrando un ruscello esistente per alimentare un impianto di innevamento artificiale è andato perso un prezioso habitat vegetale ed animale. Quale compensazione è stato realizzato un habitat ripario più a valle, sotto l'opera di ritenzione, ed è stata messa a dimora della vegetazione riparia.



Corvara, ein Jahr nach dem Eingriff
Corvara, un anno dopo l'intervento



Dachbegrünung
Tetto verde



Wasserdurchlässige Beläge
Pavimentazioni permeabili

Siedlungsgrün, Dachbegrünung

Bodenversiegelung bedingt einen Verlust von Lebensräumen und Veränderung des Kleinklimas. Durch ausreichende Grünflächen und Gehölzpflanzungen bekommt die Natur eine neue Chance. Dachbegrünungen „entsiegeln“ zwar nicht, wirken aber kleinräumig ausgleichend in Bezug auf Oberflächenabfluss, Temperatur und Luftfeuchtigkeit.

Verde urbano, verde pensile

L'impermeabilizzazione causa la perdita di un ambiente vitale ed un cambiamento del microclima. Mediante aree verdi ed arbusti, la natura ottiene una nuova chance. Il rinverdimento dei tetti non risolve il sigillamento, ma permette una mitigazione e compensazione del deflusso idrico superficiale, della temperatura e dell'umidità dell'aria.

Rekultivierung – Feuchtbiotop Gais

Abbaufächen hinterlassen große Wunden in der Landschaft.

In Gais wurde als Ausgleich für den Eingriff am Rand der ehemaligen Wiese ein Feuchtbiotop angelegt. 15% der Abbaufäche müssen als Naturkorridor, d.h. Flächen mit hohem ökologischen Wert, wiederhergestellt werden.

Ricoltivazione – biotopo umido di Gais

Le superfici interessate dall'attività estrattiva lasciano ampie ferite nel paesaggio.

A Gais è stato creato un biotopo umido quale compensazione all'intervento ai margini del vecchio prato. Il 15% della superficie di scavo deve essere ripristinato sotto forma di un corridoio naturale, ossia quale area dall'alto valore ecologico.



Schönungsteich Pfalzen
Stagno di Falzes

Schaffung neuer Landschaftselemente –

Schönungsteich Pfalzen

Im Zusammenhang mit einem Flurbereinigungsprojekt in Pfalzen wurde ein Schönungsteich angelegt. Er dient als Pflanzenkläranlage und bietet als Feuchtbiotop Lebensraum für viele Pflanzen und Tiere. Inmitten der landwirtschaftlichen Kulturlandschaft hat er einen besonderen Wert als Trittsteinbiotop.

Creazione di nuovi elementi paesaggistici –

stagno di Falzes

A Falzes, all'interno del progetto di ricomposizione fondiaria, è stato creato uno stagno che funge da impianto di depurazione vegetale e che, quale biotopo umido, offre un habitat pregevole a molte piante ed animali. Si tratta di un biotopo di particolare valore, per quanto situato in un contesto agrario, dove svolge la funzione di uno "stepping stone".

Wie viel Grün brauchen wir?

Bei Planungen in einem Gemeinde- oder Stadtgebiet sind Frei- und Grünräume ein wichtiger Bestandteil. Diese Räume weisen viele für den Menschen wichtige und notwendige Funktionen auf. Erholung und das Erleben von Natur und Umwelt sind nur die ersten wichtigen Eigenschaften, die man mit Grünflächen im Siedlungsgebiet assoziiert. Dazu kommen Gliederungs-, Erschließungs-, Schutz- und bioklimatische Funktionen, die urbane Grün- und Freiräume zu einem unverzichtbaren Element bei Planungsaufgaben machen.

Die Mindestanforderungen zur Ausweisung von öffentlichen Grün- und Freiflächen in Bebauungsplänen oder in örtlichen Entwicklungskonzepten werden als „städtebauliche Richtwerte“ (urbanistische Standards) definiert. Ziel ist eine ausreichende Versorgung mit Grünräumen als Beitrag zur nachhaltigen Ortsentwicklung. Diese Orientierungswerte sind in den einzelnen Ländern nicht einheitlich geregelt. Auch sind sie auf unterschiedliche Planungsebenen verteilt: auf nationale Raumordnungs-gesetze, Landesgesetze oder Gemeindebauordnungen und Freiflächensatzungen.

Die Richtzahlen sind in den einzelnen Ländern und auch Gemeinden sehr unter-schiedlich. Sie haben außerdem regional und kulturell andere Anforderungsprofile und lassen sich deshalb nur schwer miteinander vergleichen.

Für Südtiroler Gemeinden gilt der national gültige Richtwert von 9 m² öffentlicher Grünfläche je Einwohner, davon müssen 3 m² als Kinderspielplatz gestaltet sein.

Die bayerische Landeshauptstadt München fordert hingegen für ihre Bewohner insgesamt 32 m² je Einwohner – davon als öffentliche Grünfläche im näheren Wohnumfeld 10 m² und 1 Großbaum je 200 m² Freifläche. Diese Werte dienen als Grundlage bei der Planung. In Gewerbegebieten fordert München mit 20 % Grünflä-chenanteil doppelt soviel wie Südtirol, für jede arbeitende Person werden 2 m² öffentliche oder private Grünfläche gesichert.

Hamburg hat das Ziel, 13 m² öffentliche Grünfläche pro Einwohner zur Verfügung zu stellen, Kopenhagen mit 25 m² fast das Doppelte. Malmö sieht ähnlich wie Berlin einen Grünflächenfaktor vor, der einen bestimmten Flächenanteil Grün pro bebauter Fläche angibt und der im Bebauungsplan verankert wird.

Die Schweizer Gemeinden wenden in ihren Gewerbegebieten ähnliche Werte wie in München an. Die Orientierungswerte für den Grünflächenanteil liegen zwischen 15 und 25 %. Sie werden in der Bau- und Nutzungsverordnung festgelegt. Einen nation-alen Richtwert gibt es nicht. In Zürich sind die Richtzahlen im Grünbuch Zürich verankert: 8 m² zu Fuß erreichbarer, öffentlich zugänglicher Freiraum pro Bewohner und 5 m² Grünfläche pro Arbeitsplatz.

Die Stadt Wien nennt im Stadtentwicklungsplan als Bedarfszahl zur Grünflächenver-sorgung pro Einwohner insgesamt 19 m², davon 3,5 m² wohnungsbezogene Grün-flächen und 3 bis 5 m² wohnungsgebietsbezogene Park- Spiel- und Freiflächen.

Obwohl diese Richtwerte für die Planenden wichtig und hilfreich sind, damit sie ausreichend Frei- und Grünräume in ihre Planungen einfließen lassen können, darf man ihnen nicht unkritisch gegenüberstehen, da meist die Kenntnis deren Entstehung fehlt und eine scheinbare Objektivität vorgespielt wird. Allerdings sind sie für die Bedarfsermittlung und die Festlegung von Größe und Ausmaß eines Grünraumes ein wichtiger Anhaltspunkt. Letztlich stellen alle gefundenen Richtzahlen Orientierungs-werte für den Mindestbedarf dar.

Bei der Festlegung von urbanistischen Standards sollen daher die speziellen Bedürfnisse berücksichtigt werden, um den erforderlichen lokalen und sozialen Ansprüchen gerecht werden zu können. Diese lassen sich in Gemeindebauordnungen und -satzungen gezielter als in nationalen Gesetzen regeln.

Wichtig bei der Anwendung von Richtwerten ist somit eine flexible Handhabung, welche die örtlichen Gegebenheiten einbezieht. Verschiedene Siedlungstypen haben verschiedene Bedürfnisse, welche nach verschiedenen Nutzungen verlangen.

Generell kann nachhaltige Ortsentwicklung nur gelingen, wenn eine durchgehende und qualitativ hochwertige Freiraumversorgung gewährleistet wird.

Di quanto verde abbiamo bisogno?

Nell’attività pianificatrice di un territorio comunale o urbano, le superfici verdi e le aree aperte sono un elemento importante. Esse presentano molte funzioni necessarie ed importanti agli individui. L’aspetto della ricreazione e il vivere con la natura sono le prime caratteristiche che si associano alle superfici verdi. A queste si aggiungono funzioni di configurazione, urbanizzazione, tutela e funzioni bioclimatiche, che fanno sì che le aree verdi e aperte diventino un elemento pianificatorio irrinunciabile.

Nei piani regolatori oppure nei progetti di sviluppo urbanistico locale, i requisiti minimi per l’assegnazione di superfici verdi pubbliche vengono definiti come dei standard urbanistici. L’obiettivo è avere del verde sufficiente come contributo per lo sviluppo sostenibile di un luogo. Questi valori di orientamento non sono disciplinati omogeneamente nei singoli paesi e sono distribuiti su diversi strumenti pianificatori: su leggi urbanistiche nazionali, provinciali e regolamenti edilizi comunali nonché statuti.

I valori indicativi sono molto differenziati nei singoli paesi, ma anche nei singoli comuni. Inoltre presentano delle caratteristiche regionalmente e culturalmente diverse e per questo sono difficilmente comparabili.

Per i comuni altoatesini vige il valore indicativo nazionale di 9 mq di superficie verde pubblica pro abitante, di cui 3 mq allestiti come area gioco per bambini.

La città capoluogo bavarese prevede invece complessivamente 32 mq per abitante, di cui 10 mq come superficie verde pubblica nelle immediate vicinanze dell’abitazione e un albero ad alto fusto ogni 200 mq di superficie aperta. Questi valori servono come base per la pianificazione. Con quasi il 20% di superfici verdi, ossia il doppio dell’Alto Adige, nelle zone produttive Monaco prevedono che per ogni persona attiva siano assicurati 2 mq di superfici verdi pubbliche o private.

Amburgo si è posta l’obiettivo di mettere a disposizione 13 mq di superfici verdi pubbliche pro abitante, Copenhagen quasi il doppio con i suoi 25 mq. Malmö, come Berlino, prevede uno standard che si esprime con una percentuale di verde per superficie edificata ed è ancorata nel piano regolatore.

Nelle loro zone produttive i comuni svizzeri applicano dei valori analoghi a quelli di Monaco. I valori indicativi della percentuale di superfici verdi oscillano tra il 15 ed il 25% e sono stabiliti nel regolamento edilizio o di utilizzo. Non vi è un valore indicativo nazionale. Anche a Zurigo i valori indicativi sono sanciti dal Regolamento del verde di Zurigo: 8 mq di superficie verde pubblica raggiungibile a piedi per abitante e 5 mq di superficie verde per posto di lavoro.

La città di Vienna nel suo piano di sviluppo urbano definisce la necessità di avere complessivamente 19 mq di superficie verde per abitante, di cui 3,5 mq riferite all’abitazione e 3 fino al 5 mq di superficie di parco, area gioco o aperte che fanno riferimento alla zona di residenza.

Anche se questi valori indicativi sono molto importanti e d’aiuto per i progettisti, affinché nelle loro progettazioni prevedano sufficienti spazi verdi, non bisogna astenersi a considerare criticamente il loro operato, poiché spesso manca la conoscenza in materia o viene fatta credere un’apparente oggettività. Tuttavia per il calcolo del fabbisogno e la determinazione di dimensioni e grandezza di uno spazio, sono un importante punto di riferimento. Infine tutti gli standard trovati rappresentano dei valori indicativi per il fabbisogno minimo.

Nella definizione degli standard urbanistici devono essere pertanto considerate le particolari necessità in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze locali e sociali. Queste possono essere meglio regolamentate in ordinamenti comunali del verde e statuti comunali che non in leggi nazionali.

Nell’applicazione dei valori indicativi è quindi permessa una gestione flessibile che contempli le realtà locali. Diversi tipi d’insediamento hanno diverse necessità che richiedono degli usi diversi.

In generale lo sviluppo sostenibile di un centro abitato può riuscire solo se viene assicurata la presenza di spazi verdi di elevato livello qualitativo.

© 2008

Herausgeber – editore

Autonome Provinz Bozen
Abteilung Natur und Landschaft
Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige
Ripartizione Natura e paesaggio

Koordination – coordinazione

Roland Dellagiacoma
Martin Schweiggel
Georg Praxmarer

Konzeption und fachliche Bearbeitung – Concezione ed elaborazione professionale

Marlene Dolar-Donà
Nicole Ecke
Antonia Höller-Gresser
Helene Hölzl
Susanne Rieder

Übersetzung – traduzione

Tiziana Scotellaro
Marco Molon

Fotos – foto

LAS – Landschaftsarchitektur in Südtirol
LAS – Architettura del Paesaggio
Archiv Abteilung Natur und Landschaft
Archivio Ripartizione Natura e paesaggio
Fotos der Projektanten
Foto dei progettisti

Grafische Gestaltung – Grafica

Hermann Battisti

Druck – stampa

Athesiadruck, Bozen/Bolzano

Diese Broschüre erschien anlässlich der Ausstellung „Grün Planen“, erarbeitet von der Projektgruppe Grünordnungsplanung der LAS – Landschaftsarchitektur in Südtirol in Zusammenarbeit mit dem Abteilung Natur und Landschaft

Questa pubblicazione è stata redatta in occasione dell’esposizione “Il verde al centro” ed elaborata dal gruppo di progetto “Ordinamento del Verde” della LAS – Architettura del Paesaggio in Alto Adige in collaborazione con la Ripartizione Natura e paesaggio

Projekte und Fotos wurden zur Verfügung gestellt von:
I progetti e le foto sono state messe a disposizione da:

Ortsgestaltung Prad – *Arredo degli spazi urbani di Prato allo Stelvio*
Herbert Gapp Geometer, Prad am Stilfer Joch - Prato allo Stelvio (I)

Wohnbauzone Sinich, Meran – *Zona residenziale Sinigo, Merano*
Marlene Dolar-Donà, Landschaftsarchitektin LAS, Vahrn - Varna (I)

Wohnanlage Stieglgründe, Salzburg
ARGE Hattinger-Stöckl, Landschaftsarchitekten ÖGLA, Zell (A)

Stadtentwicklung Gansmühlbach, Landau
Garnhartner+Schober, Landschaftsarchitekten BDLA, Deggendorf (D)

Wohnbebauung Husmatt, Oberbottigen
Moeri & Partner AG, Landschaftsarchitekten BSLA, Bern (CH)

Grünordnungsplan Neu Erdberg, Wien
Magistratsabteilung 21A der Stadt Wien (A)
Brigitte Lacina, Landschaftsplanerin ÖGLA, Wien (A)
Ottokar Indrak, Raumplaner, Wien (A)

Landschaftsplanerisches Gesamtkonzept Riem, München
Referat für Stadtplanung und Bauordnung, Abt. Grünplanung, München (D)
Gilles Vexlard, Landschaftsarchitekten Latitude Nord, Paris (F)
Valentien+Valentien, Landschaftsarchitekten und Stadtplaner SRL BDLA, Weßling (D)

